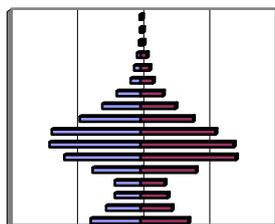


Soggiornanti in provincia di Bologna (2010)



Seconda parte: dati di flusso. Permessi e Carte di soggiorno rilasciati nel 2007 e 2008

In questo Dossier presentiamo i dati di flusso relativi ai documenti di soggiorno rilasciati dalla Questura di Bologna nel corso di ogni anno, a partire dalla serie storica degli ultimi 7 anni disponibili e più nel dettaglio il 2007 e 2008 per le due tipologie di documento principali: i permessi e le Carte di soggiorno.

Dopo aver presentato nel precedente Dossier "Soggiornanti in provincia di Bologna (2010). Prima parte: i dati di stock" l'analisi dei documenti di soggiorno in corso di validità alla fine del 2008, corrispondenti ai titolari di permessi o Carte di soggiorno rilevati in provincia di Bologna, in questo Dossier facciamo invece riferimento alle pratiche relative ai documenti e non alle persone, come invece avviene per i soggiornanti.

Ad introdurre il Dossier è stato inserito un capitolo che illustra nel dettaglio le modalità e le procedure riguardanti l'ingresso in Italia e l'ottenimento dei diversi documenti di soggiorno, direttamente dal sito della Polizia di Stato che contiene i riferimenti e le attività delle Questure italiane, all'indomani di modifiche anche sostanziali alla normativa, specialmente in riferimento alla libera circolazione dei cittadini comunitari.

Dal Dossier si può evidenziare non solo quali sono i trend che riguardano i flussi migratori in arrivo a Bologna e provincia, ma anche quale sia la mole di lavoro che grava sulla Questura di Bologna nello sbrigare il numero di pratiche corrispondenti.

La lettura dei dati necessita di un'attenta visione complessiva del fenomeno migratorio e di una cautela metodologica per riuscire ad interpretare come le modifiche normative vadano ad incidere sul numero di documenti di soggiorno rilasciati e di conseguenza sui soggiornanti che si rilevano a fine anno.

In merito alla libera circolazione dei cittadini comunitari è stato inserito un paragrafo sui documenti rilasciati prima che entrasse in vigore la nuova normativa (le cosiddette Carte CEE) e un paragrafo sul Paese che ha contribuito maggiormente a tale cambiamento: la Romania.

Conclude il Dossier un approfondimento sui Decreti Flussi emanati negli ultimi anni, sulla base dei dati raccolti a livello nazionale e locale, tra domande presentate e autorizzazioni concesse, con la possibilità di confronto con i documenti di soggiorno rilasciati dalla Questura di Bologna per il Decreto Flussi 2006, di cui abbiamo maggiori dettagli.

Indice

1 - Ingresso e soggiorno: le procedure	2
2 - Dati di flusso: documenti di soggiorno rilasciati ogni anno	7
2.1 - Genere e tipo di documento	11
2.2 - Documenti di soggiorno rilasciati complessivamente nel 2008	13
2.3 - Permessi rilasciati nel 2007 e 2008: motivo del soggiorno	18
2.4 - Carte di soggiorno rilasciate nel 2007 e 2008: motivo del soggiorno	23
2.5 - Carte CEE rilasciate nel 2007: motivo del soggiorno	29
2.6 - Romania	31
2.7 - Lavoro subordinato: Decreto Flussi 2006	33
3 - I Decreti Flussi in Italia e in provincia di Bologna	35

La lettura del Dossier va considerata nell'ottica generale dei dati sui soggiornanti presentati nella prima parte di questo Dossier, il quale faceva ulteriore riferimento ai dati sui residenti presentati nel Dossier Generale "Immigrati in provincia di Bologna: i numeri e le tendenze (2009)".

I dati riguardanti l'immigrazione straniera e i soggiornanti contengono al proprio interno due differenti condizioni, legate al tipo di documento di soggiorno in possesso del migrante: il permesso di soggiorno da un lato, associato alla temporaneità della presenza e della posizione regolare del soggiornante, dall'altro la Carta di soggiorno, associata alla stabilità sul territorio.

Senza distinguere queste due tipologie, la lettura dei dati sui soggiornanti risulterebbe impossibile e attraverso l'analisi dei documenti di soggiorno rilasciati ogni anno si può meglio interpretare il dato di stock ed evidenziare il trend nel corso del tempo.

La differenza sostanziale che distingue le Carte di soggiorno, rilasciate una sola volta a titolo definitivo, dai permessi che possono essere rinnovati anche più volte nel corso dello stesso anno nel caso dei motivi di più breve durata, non permette una lettura univoca del dato complessivo, ma occorre entrare nel dettaglio del tipo di documento per un'analisi più precisa.

A questo primo livello di differenziazione più sostanziale si può aggiungere un secondo livello di distinzione all'interno dei permessi di soggiorno, in base alla diversa durata di validità del documento. A seconda del motivo del rilascio, infatti, la validità può variare da un minimo di 3-6 mesi per i motivi più temporanei ad un massimo di 2 anni per i motivi di più lunga durata che prevedono poi il rilascio della Carta di soggiorno. Per i motivi di più breve durata infatti non è consentito il rilascio della Carta di soggiorno.

Per i dati di flusso si fa quindi riferimento ai documenti rilasciati e non alle persone titolari del documento di soggiorno, come invece avviene per i soggiornanti.

Nel caso dei permessi vengono quindi conteggiati più volte nel corso dello stesso anno coloro che hanno rinnovato il permesso più volte nello stesso anno, in base al numero di rinnovi. Di conseguenza i motivi di più breve durata presentano un numero di rilasci superiore a quello dei titolari di permesso di soggiorno. Per i motivi di più lunga durata il numero dei rilasci nel corso dell'anno può essere inferiore a quello dei soggiornanti rilevati a fine anno. Il dato complessivo relativo ai permessi rilasciati ogni anno deve quindi tenere conto di questo secondo livello di complessità che riguarda la diversa durata del permesso.

Per le Carte di soggiorno invece il numero di rilasci, seppur notevolmente inferiore ai soggiornanti rilevati con questo tipo di documento, corrisponde a quello dei titolari, ai quali vengono rilasciate una tantum. Il dato di flusso è molto più indicativo rispetto ai permessi poiché permette di descrivere il trend con cui le Carte di soggiorno si vanno accumulando nel territorio, senza rischio di sovrapposizione sui dati dei rilasci.

Come abbiamo visto nella prima parte di questo Dossier quasi la metà dei soggiornanti rilevati alla fine del 2008 sono titolari della Carta di soggiorno. La situazione che emerge in provincia di Bologna è quella di una immigrazione in via di stabilizzazione soprattutto negli anni più recenti e non più temporanea come ipotizzato nei decenni scorsi.

Con uno sguardo complessivo sul fenomeno migratorio in provincia di Bologna e l'analisi dei dati quantitativi è anche possibile tracciare un profilo più dettagliato della storia migratoria per ogni comunità straniera, evidenziando la struttura e le peculiarità per ogni Paese di provenienza, in base alla composizione di genere, ai motivi del soggiorno, al periodo migratorio, con flussi che si intensificano o si riducono nel corso degli anni.

A Bologna e provincia, come del resto in tutta Italia, esistono tante immigrazioni diverse fra loro, flussi provenienti da tutti i continenti con caratteristiche molto differenti a seconda dell'area di provenienza e alle catene migratorie venute a crearsi nel territorio. Grazie a questi dati possiamo gettare una luce di conoscenza per una realtà spesso avvolta dall'oscurità.

1 - Ingresso e soggiorno: le procedure

Fonte: www.poliziadistato.it

Prima di addentrarci nella lettura dei dati, presentiamo una serie di schede riassuntive relative alle procedure previste dalla normativa in materia di ingresso e soggiorno in Italia.

Oggetto di ripetute modifiche, nel nostro Paese il quadro normativo relativo all'immigrazione ha preso corpo solamente nell'ultimo decennio. Anche a livello europeo la situazione è cambiata radicalmente con l'allargamento a Est dapprima nel 2004 e quindi nel 2007.

La complessità del tema e le diverse situazioni possibili in tema di mobilità e circolazione da un Paese all'altro necessitano di una presentazione completa delle procedure, al fine di avere sotto mano il quadro normativo entro cui si sviluppano i percorsi relativi al rilascio dei documenti di soggiorno.

La schema fa riferimento alla situazione all'inizio del 2010, tenendo presente che le ultime modifiche relative al cosiddetto "pacchetto sicurezza" del 2009 non sono andate a modificare

tali procedure. Le schede riguardano i seguenti argomenti:

- L'ingresso in Italia
- Visto di ingresso
- Il rilascio del permesso di soggiorno
- In attesa del permesso di soggiorno
- Permessi di soggiorno: la consultazione anche su internet
- Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (Carta di soggiorno per cittadini stranieri)
- Cittadini della Comunità Europea

Tratto dal sito:

www.poliziadistato.it - sezione "Stranieri"

L'ingresso in Italia

dal sito www.poliziadistato.it

Aggiornato al 25 Marzo 2010

L'ingresso nel territorio italiano è consentito soltanto agli stranieri che:

- si presentano attraverso un valico di frontiera;
- siano in possesso di passaporto o di altro documento di viaggio equivalente riconosciuto valido per l'attraversamento delle frontiere;
- abbiano un visto di ingresso o di transito, nei casi in cui è richiesto;
- non siano segnalati al sistema informativo Schengen ai fini della non ammissione;
- non siano considerati pericolosi per l'ordine pubblico, la sicurezza nazionale, la salute pubblica o le relazioni internazionali;
- dimostrino di avere mezzi finanziari per il loro sostentamento e abbiano a disposizione la somma necessaria al rimpatrio, eventualmente dimostrabile con l'esibizione del biglietto di ritorno.

Gli stranieri in ingresso sono sottoposti ai controlli di frontiera, doganali, valutari e sanitari. Lo straniero sprovvisto anche solo di uno dei requisiti richiesti può essere respinto alla frontiera. Il provvedimento può essere attuato dalle Autorità di Frontiera anche in presenza di regolare visto d'ingresso o di transito.

Gli stranieri che vengono in Italia per **visite, affari, turismo e studio** per periodi non superiori ai tre mesi, **non devono chiedere il permesso di soggiorno**.

Per lo straniero che proviene da Paesi che **non applicano l'Accordo di Schengen** l'obbligo di rendere la dichiarazione di presenza è soddisfatto con l'apposizione del timbro uniforme Schengen sul documento di viaggio al momento del controllo di frontiera.

Invece, lo straniero che proviene da Paesi che **applicano l'Accordo di Schengen** dovrà presentare la dichiarazione di presenza, entro otto giorni dall'ingresso, al questore della provincia in cui si trova.

Per chi **alloggia in strutture alberghiere** costituirà dichiarazione di presenza copia della dichiarazione resa all'albergatore e sottoscritta dallo straniero. La copia di queste dichiarazioni sarà consegnata allo straniero per essere esibita ad ogni richiesta da parte degli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza.

Dall'8 agosto 2009 è introdotto il **reato di ingresso e soggiorno illegale** nel territorio dello Stato italiano (L. 94 del 15/7/2009). Pertanto, chi entra o soggiorna in maniera irregolare in Italia commette il reato di immigrazione clandestina, **punito con un'ammenda da 5.000 a 10.000 euro**.

I cittadini stranieri che entrano o soggiornano in Italia illegalmente sono denunciati al giudice di pace e rimpatriati. Il Questore, pertanto, dopo aver eseguito l'espulsione o il respingimento dello straniero, ne dà comunicazione allo stesso giudice di pace che pronuncia sentenza di non luogo procedere.

Visto di ingresso

dal sito www.poliziadistato.it

Aggiornato al 20 Maggio 2010

Il visto è l'autorizzazione concessa allo straniero per l'ingresso nel territorio della Repubblica italiana. E' stampato su carta adesiva e si applica sul passaporto o altro documento di viaggio del richiedente. Alla domanda di visto deve essere allegata una foto formato tessera, un documento di viaggio valido e, dove richiesto, la documentazione specifica per il tipo di visto richiesto.

Lo straniero deve obbligatoriamente indicare:

- finalità del viaggio;
- mezzi di sostentamento per il viaggio ed il soggiorno;
- condizioni di alloggio.

Il visto è rilasciato dalle ambasciate e dai consolati italiani nello stato di origine o della stabile residenza dello straniero. Non è possibile il rilascio del visto (né la proroga) allo straniero che già si trovi in Italia.

I cittadini di alcuni Paesi **non sono obbligati** a richiedere il visto d'ingresso per soggiorni per turismo, missione, affari, invito e gara sportiva purché **non superiori a 90 giorni**.

Diversamente, cittadini di altri Paesi hanno **sempre l'obbligo di visto**.

1 - Visto per soggiorni brevi fino a 90 giorni (Visto Schengen uniforme)

Consente al titolare il transito o il breve soggiorno fino a 90 giorni, all'interno dello Spazio Schengen.

2 - Visto per soggiorni di lunga durata, di tipo D (Nazionali)

Per tutti i soggiorni di lunga durata (**oltre 90 giorni**) gli stranieri devono avere sempre il visto, anche se cittadini di Paesi non soggetti ad obbligo di visto per transito o per breve soggiorno.

Il visto di tipo D è valido per l'ingresso ed il soggiorno in Italia **superiore a 90 giorni** (per uno o più ingressi) e consente al titolare di circolare liberamente nell'area Schengen per un periodo non superiore a tre mesi per semestre. L'esercizio della libera circolazione è consentito solo qualora il visto sia in corso di validità.

3 - Lo straniero già residente in uno Stato Schengen e titolare di permesso di soggiorno, è esente da visto per soggiorni non superiori a 3 mesi, a condizione che l'ingresso in Italia non avvenga per motivi di lavoro subordinato, lavoro autonomo o tirocinio. Anche in questo caso occorre la dichiarazione di presenza.

Tipologie di Visto

Sono 20 le tipologie di visto d'ingresso: adozione, affari, cure mediche, diplomatico, familiare al seguito, gara sportiva, invito, lavoro autonomo, lavoro subordinato, missione, motivi religiosi, reingresso, residenza elettiva, ricongiungimento familiare, studio, transito aeroportuale, transito, trasporto, turismo, vacanze-lavoro.

- **Visto tipo A:** transito aeroportuale
- **Visto tipo B:** transito (abolito nel 2010)
- **Visto tipo C:** per l'ingresso e il soggiorno di breve durata, **fino a 90 giorni**, con uno o più ingressi.
- **Visto tipo D:** per l'ingresso e il soggiorno di lunga durata, superiore a 90 giorni e l'esercizio del diritto di libera circolazione nei Paesi Schengen diversi da quello che ha rilasciato il visto, per uno o più ingressi.

In attesa del permesso di soggiorno

dal sito www.poliziadistato.it

Aggiornato al 20 Maggio 2010

Gli stranieri che intendono soggiornare in Italia per più di tre mesi, devono richiedere il permesso di soggiorno.

Chi arriva in Italia per la prima volta ha **8 giorni** di tempo per chiedere il permesso di soggiorno.

Per ottenere il **rilascio** del permesso di soggiorno è necessario presentare:

- il modulo di richiesta;
- il passaporto, o altro documento di viaggio equivalente, in corso di validità con il relativo visto di ingresso, se richiesto;
- una fotocopia del documento stesso;
- 4 foto formato tessera, identiche e recenti;
- un contrassegno telematico da €14,62;
- la documentazione necessaria al tipo di permesso di soggiorno richiesto;
- il versamento di un contributo compreso tra €80 e €200. Le modalità di pagamento saranno stabilite con decreto del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno.

Chi è già in Italia e ha il permesso di soggiorno in scadenza, deve chiedere il **rinnovo** almeno 60 giorni prima della scadenza. La **validità** del permesso di soggiorno è la stessa del visto d'ingresso:

- fino a **sei mesi** per lavoro stagionale e fino a nove mesi per lavoro stagionale nei settori che richiedono tale estensione;
- fino ad **un anno**, per la frequenza di un corso per studio o formazione professionale ovviamente documentato;
- fino a **due anni** per lavoro autonomo, per lavoro subordinato a tempo indeterminato e per ricongiungimenti familiari.

Gli stranieri che vengono in Italia per **visite, affari, turismo** e studio per periodi non superiori ai tre mesi, **non devono chiedere il permesso di soggiorno**.

In attesa del permesso di soggiorno

dal sito www.poliziadistato.it

Aggiornato al 17 Novembre 2007

Gli stranieri in attesa del **rinnovo del titolo di soggiorno** possono uscire dall'Italia e rientrarci se in possesso:

- della ricevuta rilasciata da Poste Italiane che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del loro permesso di soggiorno o della carta di soggiorno;
- del titolo di soggiorno scaduto;
- del passaporto o altro documento equipollente.

La stessa facilitazione è consentita agli stranieri che hanno presentato domanda per il **primo rilascio** del permesso di soggiorno per **lavoro subordinato, lavoro autonomo o ricongiungimento familiare** a condizione che:

- l'uscita e il rientro avvengano attraverso una qualunque frontiera esterna italiana (circolare 11 marzo 2009);
- lo straniero esibisca il passaporto o altro documento di viaggio equipollente, unitamente al visto d'ingresso dal quale desumere i motivi del soggiorno (lavoro subordinato, lavoro autonomo o ricongiungimento familiare) e la ricevuta di Poste Italiane;
- il viaggio non preveda il transito in altri Paesi Schengen, essendo lo stesso precluso.

Con la circolare del 27 giugno 2007, si è stabilito che chi ha **figli minori di 14 anni** può richiedere alla Questura il rilascio di un permesso di soggiorno cartaceo provvisorio e con validità limitata. Sul titolo saranno iscritti i figli minori che in questo modo potranno lasciare temporaneamente l'Italia.

Permessi di soggiorno: la consultazione anche su internet

dal sito www.poliziadistato.it - Aggiornato al 29 Aprile 2009

Ai cittadini stranieri è possibile da oggi evitare inutili code agli sportelli degli Uffici immigrazione delle questure per sapere se il permesso di soggiorno richiesto è pronto.

La Polizia di Stato ha ideato e realizzato un canale informativo dedicato a tali permessi, consultabile direttamente dal sito istituzionale. Il cittadino straniero che è in attesa del rilascio, del rinnovo o del duplicato del permesso troverà risposta sul web, collegandosi al nostro sito, che consente l'accesso a una specifica banca dati informativa.

Lo stesso servizio, facilmente consultabile attraverso i telefoni, è disponibile su:

www.poliziadistato.mobi

Lo straniero, selezionata la lingua conosciuta tra: italiano, inglese, francese, spagnolo, russo e arabo, dovrà soltanto inserire nello spazio richiesto, il codice numerico della **pratica**, se la richiesta è stata presentata presso gli uffici della

questura, o dell'**assicurata** se presentata alle Poste.

E dopo pochi minuti di ricerca tra i dati contenuti nel sistema, il servizio fornirà informazioni sull'esito conclusivo dell'istanza: il permesso è **pronto; non è pronto**. E in quale Ufficio recarsi per il ritiro, attraverso l'apertura di una mappa geografica che copre l'intero territorio nazionale.

Con questo strumento non si analizza lo stato della pratica nelle fasi di perfezionamento, ma si giunge al risultato finale.

Restano immutati sistemi di prenotazione per il ritiro del documento, organizzati e gestiti da ogni singola questura.

Inoltre, c'è anche la possibilità, utilizzando la multicanalità offerta oggi dalla tecnologia per le comunicazioni, di aggiungere la stessa "banca dati" informativa alla propria pagina iniziale di "I google", personalizzandola.

Nuovi strumenti e percorsi più agevoli per condurre i cittadini e le istituzioni, "insieme", verso soluzioni ottimali.

Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (Carta di soggiorno per cittadini stranieri)

dal sito www.poliziadistato.it - Aggiornato al 25 Marzo 2010

Dall'8 gennaio 2007, la carta di soggiorno per cittadini stranieri è stata sostituita dal **permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo**.

Questo tipo permesso di soggiorno è a tempo **indeterminato** e può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni.

La domanda va presentata presso gli uffici postali oppure, senza utilizzare il kit, ci si può recare presso i Comuni che offrono questo servizio o presso i Patronati.

Alla domanda è necessario allegare:

- copia del passaporto o documento equipollente, in corso di validità;
- copia della dichiarazione dei redditi (il reddito deve essere superiore all'importo annuo dell'assegno sociale); per i collaboratori domestici (colf/badanti): esibizione dei bollettini INPS o estratto contributivo analitico rilasciato dall'INPS;
- certificato casellario giudiziale e certificato delle iscrizioni relative ai procedimenti penali;
- un alloggio idoneo documentato se la domanda è presentata anche per i familiari;
- copie delle buste paga relative all'anno in corso;
- documentazione relativa alla residenza e allo stato di famiglia;
- bollettino postale di pagamento del permesso di soggiorno elettronico (€27,50)
- contrassegno telematico da €14,62

Il costo della raccomandata è di €30.

Il permesso di soggiorno CE non può essere rilasciato a chi è pericoloso per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato.

La richiesta può essere presentata anche per il coniuge non legalmente separato e di età non inferiore ai diciotto anni; figli minori, anche del coniuge o nati fuori dal matrimonio, figli maggiorenni a carico che non possano permanentemente provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita in ragione del loro stato di salute che comporti invalidità totale; genitori a carico.

Per ottenere il permesso CE anche per i familiari, oltre ai documenti elencati sopra, è necessario:

- avere un reddito sufficiente alla composizione del nucleo familiare. Nel caso di due o più figli, di età inferiore ai 14 anni, il reddito minimo deve essere pari al doppio dell'importo annuo dell'assegno sociale;
- avere la certificazione anagrafica che attesti il rapporto familiare. La documentazione proveniente dall'estero dovrà essere tradotta, legalizzata e validata dall'autorità consolare nel Paese di appartenenza o di stabile residenza dello straniero;
- il superamento di un test di conoscenza della lingua italiana. (Le modalità di svolgimento saranno definite con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Istruzione).

Con il **permesso di soggiorno CE** è possibile:

- entrare in Italia senza visto;
- svolgere attività lavorativa;
- usufruire dei servizi e delle prestazioni erogate dalla pubblica amministrazione;
- partecipare alla vita pubblica locale.

Lo straniero titolare di un permesso di soggiorno CE, rilasciato da altro Stato membro, può rimanere in Italia oltre i 3 mesi, per:

- esercitare un'attività economica come lavoratore regolare;
- frequentare corsi di studio o di formazione professionale;
- soggiornare, dimostrando di avere sufficienti mezzi di sostentamento (reddito superiore al doppio dell'importo minimo previsto per l'esenzione della spesa sanitaria) e stipulando un'assicurazione sanitaria per l'intero periodo del soggiorno. In questo caso lo straniero titolare ottiene un permesso di soggiorno rinnovabile alla scadenza (vedi circolare), mentre ai **familiari** verrà rilasciato un permesso di soggiorno per **motivi di famiglia**.

Divieti e revoche

Non è possibile richiedere il permesso di soggiorno CE nei seguenti casi:

- per motivi di studio, formazione professionale e ricerca scientifica;
- per soggiorni a titolo di protezione temporanea o per motivi umanitari;
- per asilo o in attesa del riconoscimento dello status di rifugiato;
- per possesso di un permesso di soggiorno di breve durata;
- ai diplomatici, i consoli, i soggetti che godono di funzioni equiparate e i membri di rappresentanze accreditate presso organizzazioni internazionali di carattere universale.

Il permesso di soggiorno CE è revocato:

- se acquisito fraudolentemente;
- in caso di espulsione;
- quando vengono a mancare le condizioni per il rilascio;
- in caso di assenza dal territorio dello Stato per un periodo superiore a **6 anni**;
- in caso di assenza dal territorio dell'UE per un periodo di **12 mesi** consecutivi;
- in caso di ottenimento di un permesso di soggiorno di lungo periodo da parte di un altro Stato membro dell'UE.

N.B.

(In quest'ultimo caso vedere l'art. 9-bis, qui di seguito)

Art. 9 - bis

Stranieri in possesso di un permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato da altro Stato membro

1. Lo straniero, titolare di un permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato da altro stato membro dell'Unione Europea e in corso di validità, **può chiedere** di soggiornare sul territorio nazionale per un periodo superiore a tre mesi, al fine di:

- a) esercitare un'attività economica in qualità di lavoratore subordinato o autonomo, ai sensi degli articoli 5, comma 3-bis, 22 e 26. Le certificazioni di cui all'articolo 26 sono rilasciate dallo **Sportello unico per l'immigrazione**;
- b) frequentare corsi di studio o di formazione professionale, ai sensi della vigente normativa;
- c) soggiornare per altro scopo lecito previa dimostrazione di essere in possesso di mezzi di sussistenza non occasionali, di importo superiore al doppio dell'importo minimo previsto dalla legge per l'esenzione della partecipazione alla spesa sanitaria e di una assicurazione sanitaria per il periodo di soggiorno;

2. **Allo straniero di cui al comma 1 è rilasciato un permesso di soggiorno secondo le modalità previste dal presente testo unico e del regolamento di attuazione.**

3. Ai familiari dello straniero titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e in possesso di un valido titolo di soggiorno rilasciato dallo Stato membro di provenienza, è rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di famiglia, ai sensi dell'articolo 30, commi 2, 3 e 6, previa dimostrazione di aver risieduto in qualità di familiari del soggiornante di lungo periodo nel medesimo Stato membro e di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 29, comma 3.

Per svolgere attività lavorativa dovranno richiedere per via telematica la disponibilità di una "quota lavoro" allo sportello unico della prefettura.

Si tratta di quote riservate ai titolari di permesso CE rilasciato da altro stato membro.

Devono in ogni caso chiedere il rilascio di idoneo titolo di soggiorno (vedi comma 2)

Cittadini della Comunità Europea

dal sito www.poliziadistato.it

Aggiornato al 7 Marzo 2008

Con il D.Lgs. n. 32 del 28 febbraio 2008, i cittadini dell'Unione Europea che intendono soggiornare in Italia per **un periodo inferiore ai tre mesi**, possono presentare presso un ufficio di polizia la dichiarazione di presenza sul territorio nazionale.

L'ufficio gli restituirà copia, debitamente timbrata, che andrà esibita ad ogni richiesta da parte delle forze di polizia. In mancanza della dichiarazione di presenza, il cittadino comunitario si intende soggiornante in Italia da più di tre mesi.

Per periodi superiori ai 3 mesi è necessario iscriversi all'anagrafe del comune di residenza.

Per l'iscrizione è necessario presentare la documentazione che attesti lo svolgimento di un'attività lavorativa, di studio o di formazione professionale. Diversamente, è necessario dimostrare la disponibilità di risorse economiche sufficienti al soggiorno ed essere titolari di una assicurazione sanitaria.

I cittadini comunitari che hanno presentato domanda di carta di soggiorno prima dell'11 aprile 2007, potranno iscriversi all'anagrafe con la ricevuta rilasciata dalla Questura o da Poste Italiane e con l'auto-certificazione dei requisiti richiesti dalla nuova normativa.

Per i soggiorni di durata superiore a tre mesi, **i familiari stranieri** (cioè non comunitari) del cittadino comunitario devono chiedere la carta di soggiorno, presentando domanda presso la Questura o inoltrandola tramite le Poste (kit con banda gialla). Alla domanda si allegano i seguenti documenti: documento d'identità o passaporto ed eventuale visto d'ingresso, documento che attesti la qualità di familiare, l'attestato della richiesta d'iscrizione anagrafica del familiare del cittadino comunitario.

Dopo cinque anni di permanenza continuativa, i familiari stranieri (cioè non della comunità europea) dei cittadini comunitari potranno chiedere la carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei. La richiesta della carta di soggiorno permanente deve essere presentata, prima della scadenza della carta di soggiorno, alla Questura del luogo di residenza.

A cura della Questura di Bologna:

PRENOTAZIONE DEL RITIRO DEL SOGGIORNO

Quando il documento risulta in consegna può essere ritirato presso l'Ufficio Immigrazione, dal lunedì al venerdì mattina e martedì o giovedì pomeriggio **esclusivamente prenotando il ritiro** sul sito: <http://www.questura.bologna.it>

L'interessato dovrà inserire negli appositi spazi il codice dell'assicurata postale o il codice-pratica fornito dall'Ufficio Immigrazione nonché la data di nascita, quindi cliccare su "*prenota il ritiro*".

Dopo aver visualizzato i giorni e gli orari di apertura degli sportelli, sceglierà solo il giorno in cui vorrebbe ritirare il permesso e selezionerà l'orario che preferisce tra quelli ancora disponibili a seconda delle sue esigenze. Ultimata la procedura di prenotazione dovrà stampare il ticket di prenotazione, ove saranno indicati anche i documenti necessari per procedere al ritiro del permesso. **Non sarà possibile ritirare il permesso senza prenotazione**

Ufficio Immigrazione - Questura di Bologna

Via Bovi Campeggi 13/3

MAIL: immig.quest.bo@pecps.poliziadistato.it

Pagina web dedicata all'Ufficio Immigrazione:

<http://questure.poliziadistato.it/Bologna/articolo-6-77-3857-1.htm>

2 - Dati di flusso: documenti di soggiorno rilasciati ogni anno

Fonte: Questura di Bologna

Il numero di documenti rilasciati ogni anno è più che altro indicativo dell'attività che grava sulla Questura, piuttosto che rilevare la presenza straniera sul territorio, in quanto la materia che regola l'immigrazione in Italia è spesso soggetta a modifiche amministrative anche sostanziali, sia a livello nazionale che internazionale, per cui è difficile comparare i dati anno per anno senza la necessaria omogeneità.

Da quanto emerso dall'analisi sui soggiornanti, le oltre 10 mila pratiche in sospeso che stanno ingolfando l'attività della Questura almeno dal 2007, testimoniano come a fronte di un incremento notevole di richieste di Carte e permessi di soggiorno, non è corrisposto un equivalente impiego delle risorse per farvi fronte.

Solamente l'applicazione della normativa riguardante la libera circolazione dei cittadini comunitari anche in Italia ha permesso di sollevare le Questure dal 2008 dalla gestione dei documenti di soggiorno per i cittadini UE, in particolare i rumeni diventati rapidamente la prima presenza in Italia e anche nella provincia di Bologna all'indomani dell'ingresso nell'UE all'inizio del 2007.

Dal trend dei documenti rilasciati dalla Questura di Bologna negli ultimi 7 anni sembra emergere un andamento contrastante, con un gran numero di documenti, soprattutto permessi di soggiorno, rilasciati nel triennio tra il 2003 e il 2005, con circa

35 mila rilasci ogni anno, seguito da un drastico calo nel biennio 2006-2007, con un numero di documenti rilasciati intorno ai 20 mila, addirittura inferiore al 2002, ma bisogna considerare il numero di pratiche in sospeso che cominciavano allora a rappresentare una quota significativa. Nell'ultimo anno rilevato si assiste ad una certa ripresa, con 25 mila documenti rilasciati nel 2008.

In complesso nell'ultimo settennio la Questura di Bologna ha rilasciato quasi **200 mila** documenti di soggiorno (192.300), di cui 165 mila permessi di soggiorno, quasi 20 mila Carte di soggiorno e 7 mila Carte CEE.

Nel corso di questi 7 anni i fattori che hanno inciso profondamente sul trend dei documenti di soggiorno rilasciati sono stati molteplici.

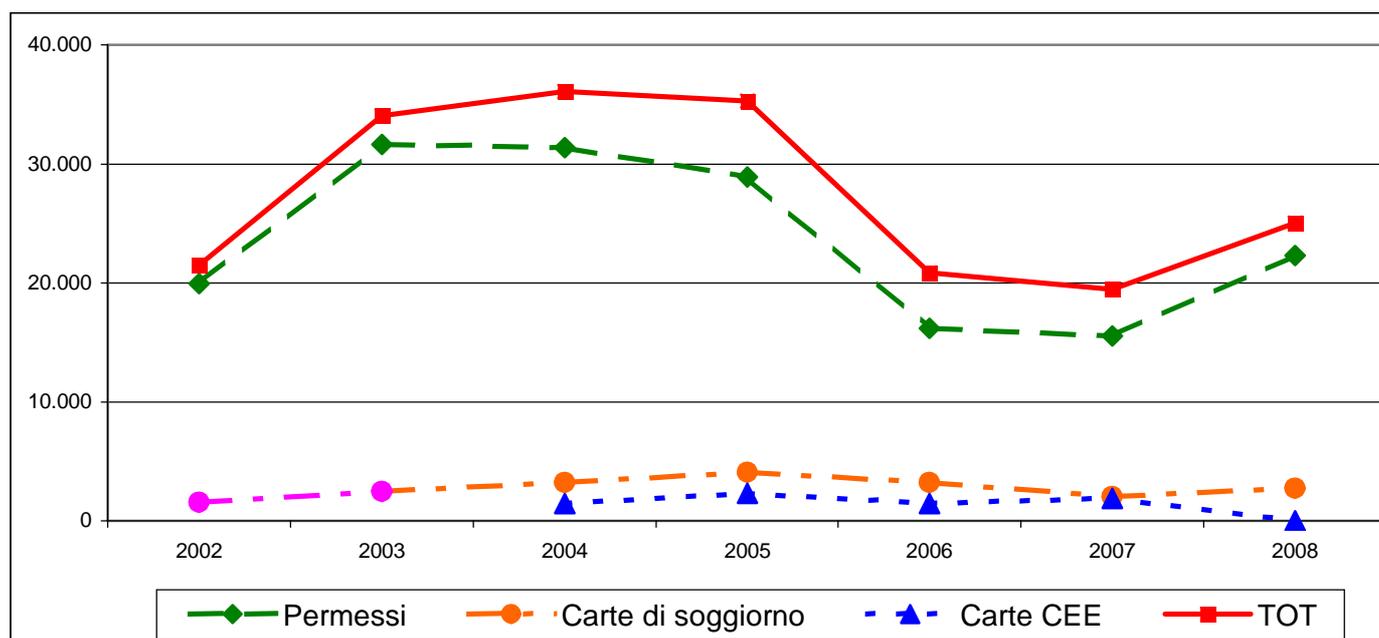
A livello nazionale l'effetto più importante riguarda la regolazione relativa alla Bossi-Fini, emanata alla fine del 2002 e che ha avuto ripercussione sui 2 anni successivi, con un numero di permessi rilasciati in provincia di Bologna superiore alle 31 mila unità e con effetto anche sul 2005 con quasi 29 mila permessi rilasciati, triennio di gran lunga più elevato rispetto al 2002 che contava 20 mila permessi rilasciati.

Si può quindi notare uno sfasamento temporale tra i **Decreti Flussi** emanati ogni anno e il numero di permessi rilasciati nel biennio successivo (*vedi Cap. 4*).

Tab. 1 - Documenti di soggiorno rilasciati ogni anno dalla Questura di Bologna, serie storica

Titoli di soggiorno rilasciati	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	TOT 2002-2008
Permessi	19.938	31.610	31.383	28.898	16.201	15.547	22.307	165.884
Carte TOT	1.549	2.456	4.687	6.403	4.658	3.921	2.745	26.419
Carte di soggiorno	1.549	2.456	3.238	4.076	3.214	2.020	2.735	19.288
Carte CEE	-	-	1.449	2.327	1.444	1.901	10	7.131
TOT	21.487	34.066	36.070	35.301	20.859	19.468	25.052	192.303

Graf. 1 - Documenti di soggiorno rilasciati ogni anno dalla Questura di Bologna, serie storica



Infatti nel 2006 e nel 2007 i permessi rilasciati dalla Questura di Bologna si sono di fatto dimezzati rispetto al triennio precedente, in seguito ad una drastica riduzione degli ingressi consentiti nei **Decreti Flussi 2004 e 2005**, per i quali era stata riservata una metà degli ingressi complessivi a lavoratori provenienti dai 10 Paesi neo-comunitari, quota risultata ampiamente sovra-stimata, a scapito degli ingressi previsti dai Paesi extra-UE, la cui domanda è rimasta pressoché insoddisfatta.

Il **Decreto Flussi 2006**, che ha coinvolto un gran numero di lavoratori e le cui domande sono state recuperate nel Decreto flussi 2006 Bis, ha avuto effetto più che altro sul numero di permessi rilasciati nel 2008, tornato a crescere in provincia di Bologna superando le 22 mila unità.

Nel **Decreto Flussi 2007** e l'introduzione del clic-day il gran numero di domande pervenute deve ancora essere completamente risolto dopo oltre 2 anni, nonostante l'introduzione di procedure informatizzate volte a snellire un iter che rimane comunque sempre troppo oneroso da amministrare.

A livello internazionale, il primo allargamento nel maggio 2004 dell'Unione Europea a Est, oltre la cosiddetta Cortina di Ferro, ha modificato non solo il panorama politico, ma anche il quadro normativo italiano, con l'introduzione tra i documenti di soggiorno della **Carta CEE**, oltre alle quote riservate ai cittadini neo-comunitari nei Decreti Flussi succitati.

Dopo 3 anni viene completata in maniera più radicale la regolamentazione di ingresso e permanenza dei cittadini comunitari nell'area UE, con la **libera circolazione** recepita dall'Italia alla fine del 2007, in seguito all'ulteriore allargamento dell'UE fino alle sponde del Mar Nero di Bulgaria e Romania.

Di conseguenza a partire dal 2008 non vengono più rilasciati documenti di soggiorno ai cittadini comunitari e in provincia di Bologna quelli residenti sono circa 20 mila a fine 2008, di cui quasi 15 mila rumeni.

Se l'introduzione della Carta CEE ha riguardato nei 4 anni in cui è stata in vigore il rilascio di non più di **2 mila** documenti

di questo tipo **ogni anno** da parte della Questura di Bologna per un totale di **7 mila** Carte CEE rilasciate nel quadriennio 2004-2007, si può dire che tale modifica non abbia inciso più di tanto sul trend dei documenti di soggiorno rilasciati complessivamente, mentre appare di gran lunga più sostanziale l'introduzione della libera circolazione dei comunitari, che riguarda circa 1/4 degli stranieri residenti sul territorio provinciale alla fine del 2008.

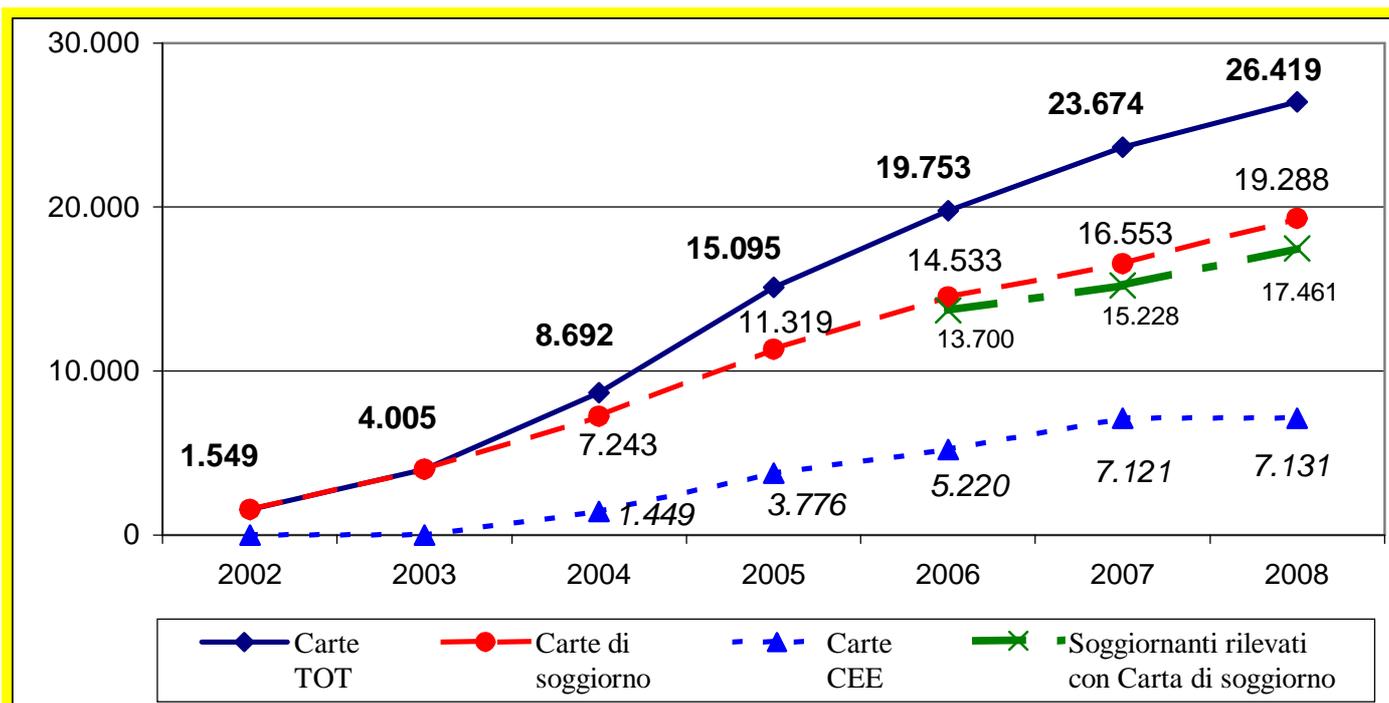
Per quanto riguarda le **Carte di soggiorno** il trend risulta piuttosto stabile e oscilla tra le 2 mila e le 3 mila Carte rilasciate ogni anno per la provincia di Bologna, con una punta massima di 4 mila nel 2005.

Tali cifre più che altro indicano il numero di pratiche di conversione in Carta di soggiorno sostenute da parte della Questura di Bologna, in concomitanza con le altre pratiche da sbrigare come i rinnovi di permesso di soggiorno o i rilasci relativi ai vari Decreti Flussi, a fronte delle oltre **10 mila** pratiche rimaste in sospenso negli ultimi anni, che riguardano più che altro chi è in attesa della Carta di soggiorno, la cui procedura è generalmente più onerosa e per i quali i tempi di attesa si sono notevolmente dilatati.

Analizzando la serie storica delle Carte di soggiorno nel suo complesso, cioè quante ne sono state rilasciate negli ultimi 7 anni, viene confermato il concetto di maggiore stabilità nei confronti di questo tipo di documento, introdotto per la prima volta nella legislazione italiana attraverso la Legge 40/98 e che ha visto i primi rilasci a seguito del successivo regolamento di attuazione (DPR 394/99), che abbiamo visto riguardare poco meno della metà dei soggiornanti rilevati alla fine del 2008.

In assenza dei dati sui primi anni in cui sono state rilasciate le Carte di soggiorno in provincia di Bologna, si può comunque osservare che a partire dal 2002 sono **19.288** quelle rilasciate negli ultimi 7 anni, somma che si avvicina per eccesso alla quota di soggiornanti con Carta di soggiorno rilevata alla fine del 2008 pari a **17.461**.

Graf. 2 - Ammontare complessivo di Carte di soggiorno rilasciate in provincia di Bologna, serie storica



LA CARTA DI SOGGIORNO

(dal sito www.venetoimmigrazione.it)

La carta di soggiorno può essere definita come un titolo con il quale lo Stato italiano autorizza il cittadino extracomunitario a permanere in Italia a tempo indeterminato senza bisogno d'ulteriori provvedimenti amministrativi di rinnovi.

L'istituto della carta di soggiorno, concessa a chi risiede regolarmente in Italia da un certo numero di anni (*dapprima erano 6 anni, poi diventati 5*), ovvero allo straniero coniuge o figlio minore o genitore conviventi di un cittadino italiano o di cittadino di uno Stato dell'Unione Europea residente in Italia, è stato introdotto per la prima volta nella legislazione italiana attraverso la Legge 40/98 (la cosiddetta Turco - Napolitano).

Le sue caratteristiche essenziali sono state delineate oltre che nel Testo Unico del 1998 (in cui è confluita la L. 40/98) anche nel successivo regolamento di attuazione (DPR 394/99) e da alcune circolari, specie per quanto riguarda i presupposti e i requisiti richiesti per la presentazione della domanda di rilascio della carta di soggiorno per lo straniero e/o anche per i propri familiari conviventi.

L'introduzione della carta di soggiorno nella legislazione sull'immigrazione ha comportato in Italia un cambio rispetto al passato, introducendo e avvalorando un concetto nuovo di stabilità che è possibile assimilare alla carta di residenza in Francia, al soggiorno a tempo indeterminato in Germania, alla residenza permanente (*leave of stay*) in Gran Bretagna e alla successiva direttiva comunitaria del 2003 relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo.

E' in questo senso che la carta di soggiorno costituisce un importante cambiamento, sancendo in modo definitivo il principio della "residenza permanente" e fornendo una stabilità e un percorso di integrazione progressiva per chi ormai da anni risiede in Italia.

Con l'introduzione della carta di soggiorno si può infatti dire che sul piano normativo lo straniero è considerato non più come sola presenza temporanea legata al lavoro o allo studio, ma anche come soggetto che può avere un progetto di permanenza stabile nel territorio anche con la propria famiglia.

Nelle intenzioni del legislatore è da considerarsi tappa intermedia in quel percorso di piena integrazione che si conclude con l'**acquisizione della cittadinanza italiana**, con carattere di stabilità, d'appartenenza che lega un soggetto allo Stato sia inteso come istituzioni che come comunità.

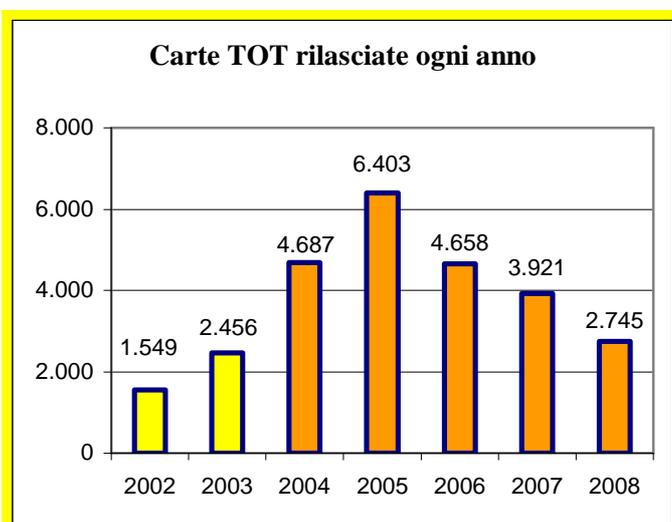
Come evidenziato in alcune ricerche già realizzate in proposito, il valore caratterizzante e innovativo della carta di soggiorno risiede proprio nella sua durata illimitata e nei diritti che la accompagnano, che vanno oltre a quelli previsti per i titolari del permesso di soggiorno.

Il legislatore ha altresì previsto che lo straniero avente diritto alla carta di soggiorno possa chiedere il rilascio anche in favore del coniuge e dei figli minori conviventi, in presenza di determinati requisiti.

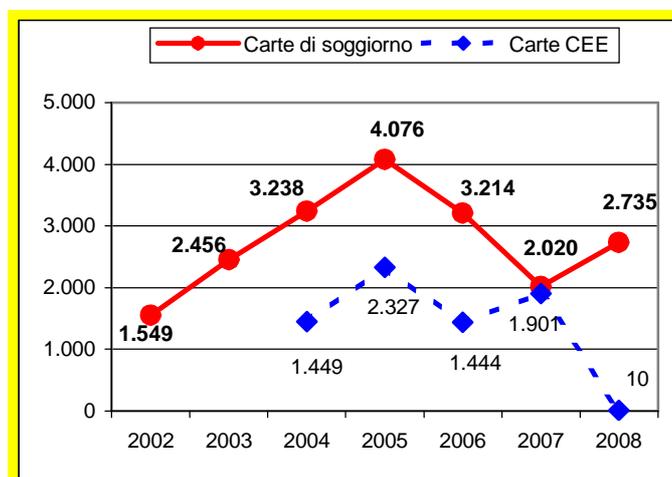
La carta di soggiorno per cittadini stranieri disciplinata nel Testo Unico Immigrazione e nel Regolamento di attuazione non va confusa con la carta di soggiorno per i cittadini dell'Unione Europea.

La carta di soggiorno di un cittadino di uno Stato membro dell'Unione o di un loro familiare (anche straniero) è un documento particolare, che in linea di massima è diverso dal permesso di soggiorno rilasciato ai cittadini di paesi terzi.

Graf. 3 - Carte complessive rilasciate ogni anno in provincia di Bologna, serie storica



Graf. 4 - Carte di soggiorno e Carte CEE rilasciate ogni anno in provincia di Bologna, serie storica



Senza contare le Carte di soggiorno rilasciate prima del 2002, purtroppo non rilevate, lo scarto di quasi 2 mila Carte di soggiorno rilasciate in più rispetto a quelle rilevate tra i soggiornanti è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- Estinzione per **acquisizione di cittadinanza** - che da alcuni anni riguarda in complesso oltre un migliaio di cittadini stranieri ogni anno in provincia di Bologna - percorso che coinvolge maggiormente i possessori della Carta di soggiorno piuttosto che altri soggiornanti.
- Ulteriore **migrazione** fuori dal territorio provinciale o nazionale per i titolari di una Carta di soggiorno rilasciata dalla Questura di Bologna - in quanto il possesso di tale documento di soggiorno permette la libera circolazione in ambito UE.
- **Decesso**, anche se questa voce risulta assai marginale tra gli stranieri residenti in provincia di Bologna, dove non arriva al centinaio ogni anno.

Come abbiamo visto all'interno del quadro demografico nel primo capitolo del precedente Dossier "Soggiornanti in provincia di Bologna (2010). Prima parte: i dati di stock" (Graf. 2, pag. 3), possiamo avere un'idea di quanto incidano le varie voci sul movimento demografico degli stranieri residenti in provincia di Bologna nel 2008, senza però poter distinguere il titolo di soggiorno per nessuna delle categorie.

Se per l'acquisizione di cittadinanza abbiamo detto che riguarda più che altro i titolari della Carta di soggiorno, 1.664 nel 2008 a Bologna e provincia e che i decessi rappresentano una quota del tutto marginale, quanto incida l'emigrazione sullo scarto tra Carte di soggiorno rilasciate e quelle rilevate tra i soggiornanti è più difficile da stimare.

L'emigrazione della popolazione straniera residente in provincia di Bologna nel 2008 si può infatti scomporre nella componente verso l'estero pari a meno di 500 unità, alla quale si può aggiungere un altro migliaio di cancellati per irreperibilità, e una emigrazione interna verso altre province del territorio nazionale superiore alle 5 mila unità, senza però alcuna indicazione sul tipo di documento di soggiorno.

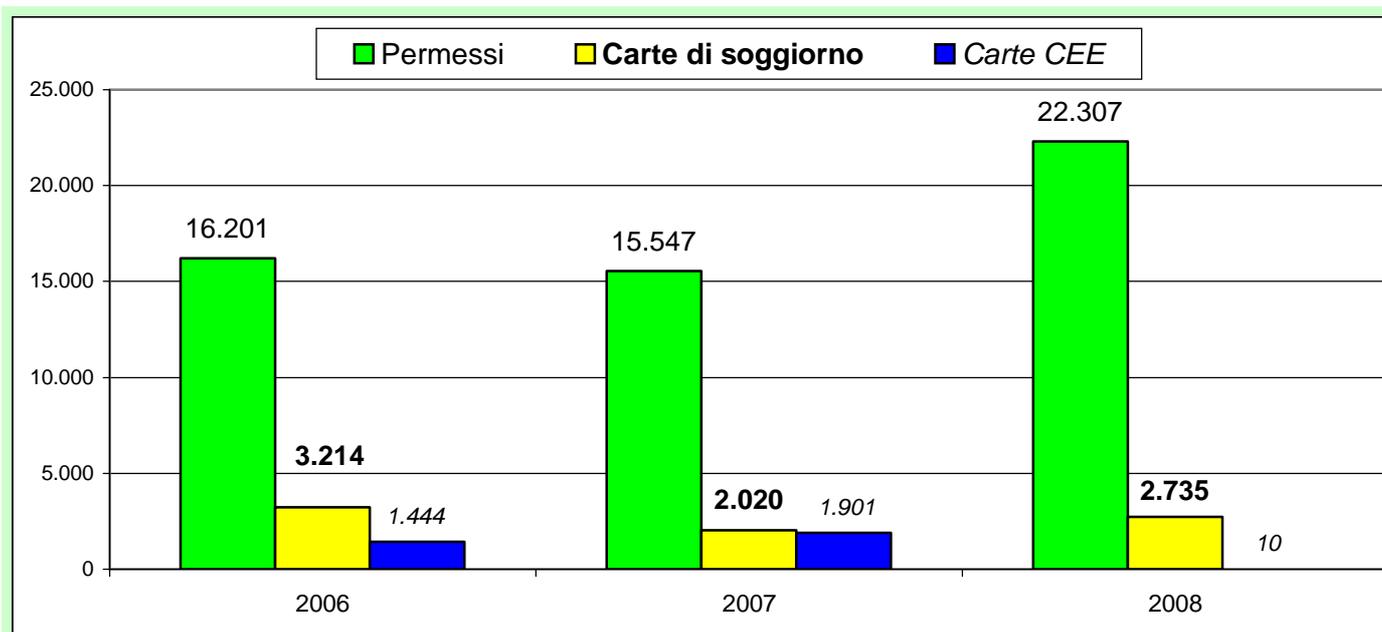
Entrando nel dettaglio dei titoli rilasciati negli ultimi 3 anni analizziamo quanti sono i documenti di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna per tipo di documento.

Nel corso del **2006** sono stati rilasciati in totale **20.859** documenti di soggiorno dalla Questura di Bologna, di cui **16.200** permessi, **3.200** Carte di soggiorno e **1.444** Carte CEE.

Nel **2007** si registra una leggera flessione dei documenti complessivi rilasciati dalla Questura, nemmeno **20 mila**. In particolare, sia il numero di permessi di soggiorno (**15.550**) che di Carte rilasciate (**2 mila**) risultano in calo rispetto all'anno precedente per circa un migliaio di rilasci in meno, mentre sono aumentati di quasi 500 unità i rilasci di Carte CEE (**1.900**), in conseguenza all'allargamento dell'Unione Europea a Romania e Bulgaria.

Nel **2008** si registra un notevole incremento complessivo con **25 mila** documenti di soggiorno rilasciati in totale dalla Questura e oltre 5 mila in più rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto ai rilasci di **permessi** di soggiorno (**22.300**), quasi 7 mila in più. Cresce, seppur di poco, il numero di **Carte** di soggiorno rilasciate (**2.735**), circa 700 in più rispetto al 2007, ma sempre meno dei 3 anni precedenti, considerando che nel triennio 2004-2006 sono state rilasciate più di 3 mila Carte di soggiorno all'anno, con un picco di 4 mila nel corso del 2005. Praticamente estinte le **Carte CEE** nel 2008, a parte **10** rilasci residuali, in quanto l'attuale normativa non prevede più il possesso di un documento di soggiorno per i cittadini comunitari. Con il D. L. n. 30 del 6 febbraio 2007 è stata infatti recepita anche dall'Italia la direttiva 2004/38/CE che permette la libera circolazione e il soggiorno dei comunitari all'interno dell'area UE per i cittadini dei 27 Stati membri. Nonostante abbiano dovuto nel frattempo espletare le richieste pervenute in precedenza, la direttiva è stata quindi applicata dalle Questure durante il 2007, liberando queste dall'onere del rilascio di un documento di soggiorno in quanto ai cittadini comunitari ora viene richiesta solamente l'iscrizione in anagrafe per coloro che si trattengono per un periodo superiore ai tre mesi sul territorio nazionale, senza quindi dover intraprendere alcuna pratica relativa al soggiorno.

Graf. 5graf.5 - Documenti di soggiorno rilasciati dalla Questura di Bologna nel 2006, 2007 e 2008, distinti per tipologia (permessi di soggiorno, Carte di soggiorno, Carte CEE)



2.1 - Genere e tipo di documento

Tra i documenti di soggiorno rilasciati nel 2007 l'80% è composto da permessi e il restante 20% è diviso piuttosto equamente tra Carte di soggiorno e Carte CEE.

Tra i permessi rilasciati nel 2007 dalla Questura di Bologna si riscontra una leggera prevalenza maschile (52% vs. 48% delle donne), mentre tra le Carte di soggiorno siamo all'equilibrio di genere.

Tra le Carte CEE si registra una più netta maggioranza femminile, che raggiunge il 58% delle Carte CEE rilasciate vs. il 42% dei maschi.

Nel 2008, con la scomparsa delle Carte CEE, i permessi concentrano l'89% dei documenti di soggiorno rilasciati e le Carte

di soggiorno arrivano all'11% avendo incrementato di poco la quota raggiunta nell'anno precedente.

La distribuzione di genere tra i permessi rilasciati nel 2008 è esattamente la stessa del 2007. Tra le Carte rilasciate nel 2008 c'è sempre un maggior equilibrio di genere rispetto ai permessi, ma gli uomini sono in leggera prevalenza rispetto alle donne (51% vs. 49%).

Complessivamente i documenti di soggiorno rilasciati nel 2007 vedono una leggera prevalenza maschile (50,8% vs. 49,2% femminile), andata ad aumentare nel 2008 con la scomparsa delle Carte CEE arrivando al 51,7% per gli uomini vs. 48,3% delle donne.

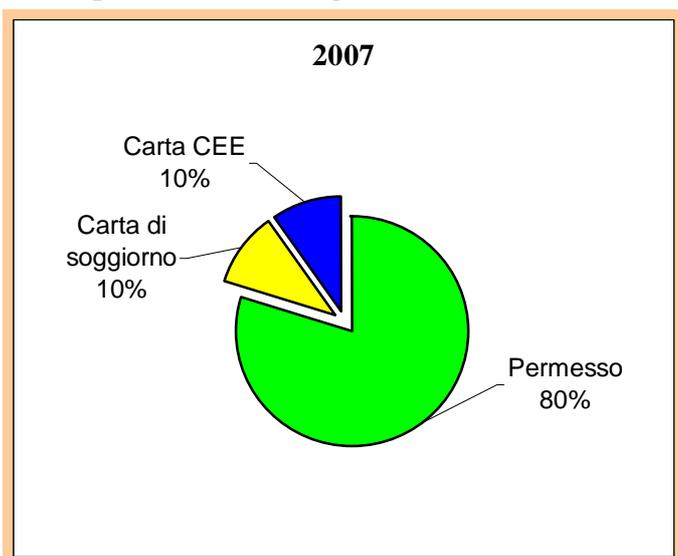
Tab. 2a - Documenti per genere e tipologia rilasciati dalla Questura di Bologna nel 2007

2007	Rilasci		
	M	F	TOT
Permesso	8.060	7.487	15.547
Carta	1.020	1.000	2.020
Carta CEE	801	1.100	1.901
TOT rilasci	9.881	9.587	19.468

Tab. 2b - Documenti per genere e tipologia rilasciati dalla Questura di Bologna nel 2008

2008	Rilasci		
	M	F	TOT
Permesso	11.553	10.754	22.307
Carta	1.398	1.337	2.735
Carta CEE	1	9	10
TOT rilasci	12.952	12.100	25.052

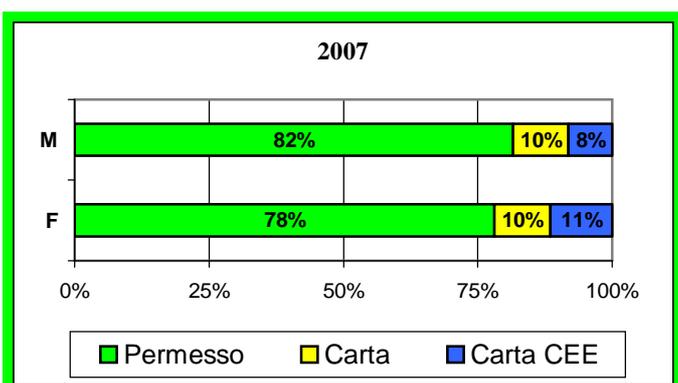
Graf. 6a - Documenti di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna nel corso del 2007



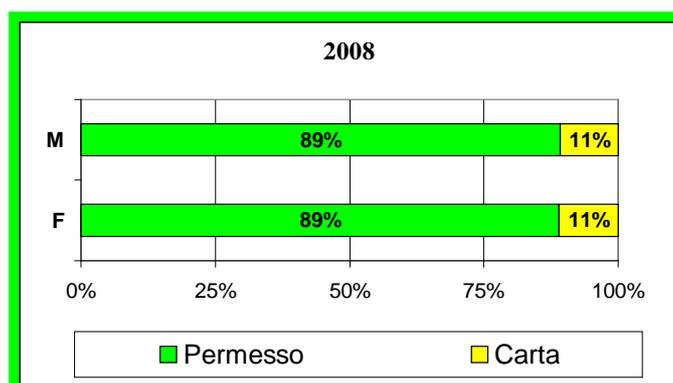
Graf. 6b - Documenti di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna nel corso del 2008



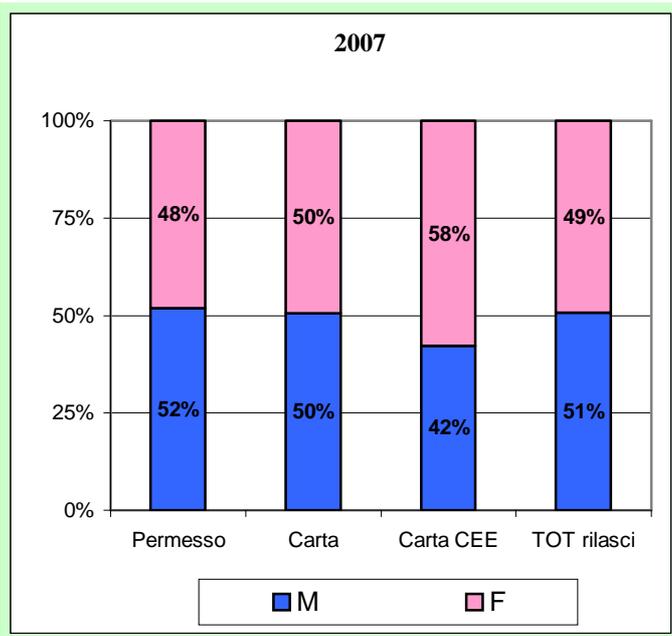
Graf. 7a - Documenti di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna nel 2007, per genere



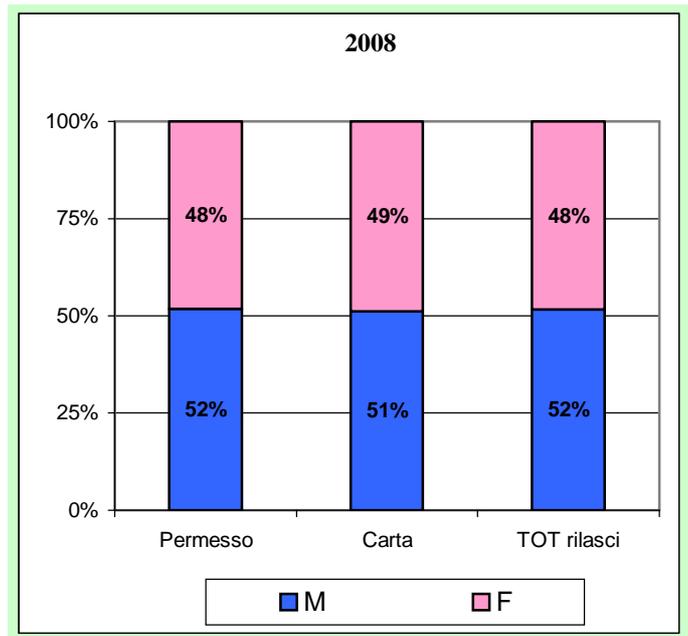
Graf. 7b - Documenti di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna nel 2008, per genere



Graf. 8a - Documenti di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna nel corso del 2007



Graf. 8b - Documenti di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna nel corso del 2008



Tra i motivi del soggiorno la distribuzione di genere dei documenti rilasciati si sovrappone a quella dei soggiornanti (vedi Graf. 15), senza grosse differenze sostanziali.

Per il **lavoro subordinato** si conferma la stessa prevalenza maschile del 61% vs. 39% femminile, ma è interessante notare che tra coloro che hanno ottenuto il permesso tramite il Decreto Flussi 2006 uomini e donne si equivalgono.

Anche per il **lavoro autonomo** si registra grosso modo la stessa proporzione di genere dei soggiornanti, con la netta maggioranza maschile che concentra l'80% dei documenti rilasciati nel 2008 e solo 1/5 per le donne.

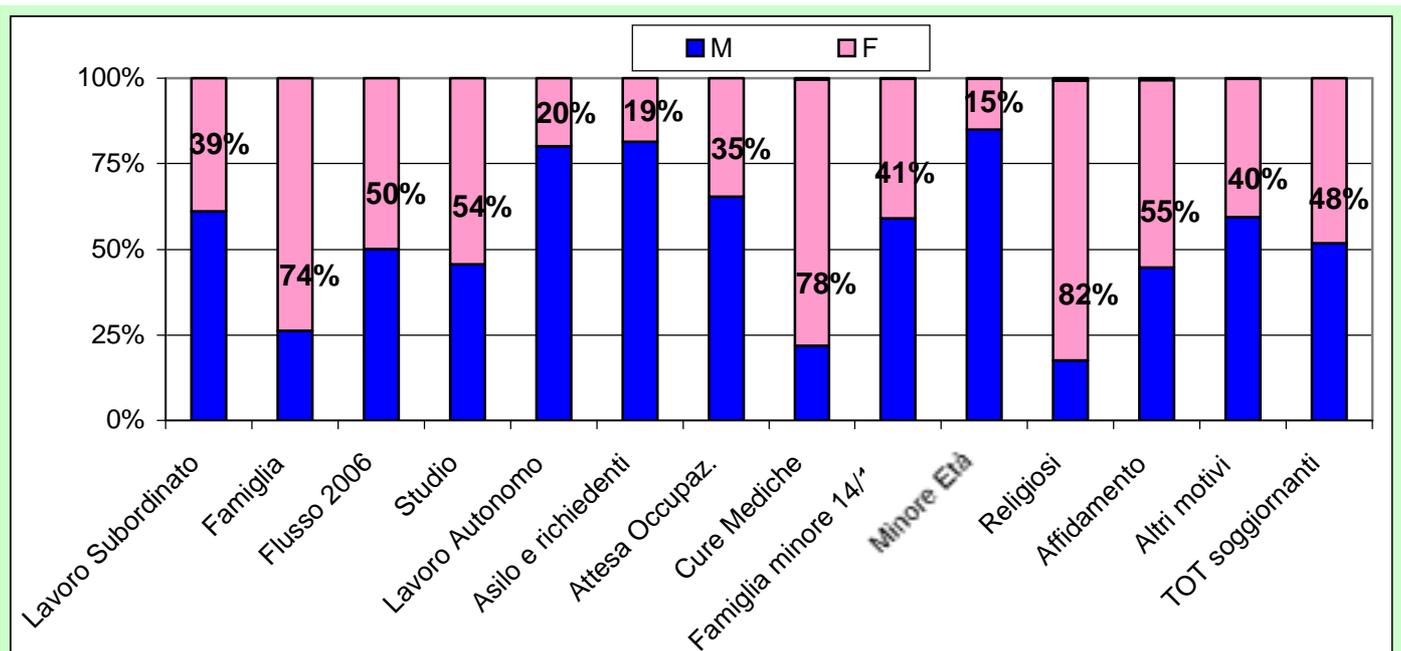
Tra i **motivi familiari** si conferma la netta prevalenza femmi-

nile, anche se di poco più contenuta tra i rilasci del 2008, i 3/4 dei quali rivolti a donne, rispetto ai soggiornanti rilevati a fine anno, che presentano un 5% femminile in più. Evidentemente il trend dei ricongiungimenti vede un lieve aumento di maschi tra i permessi rilasciati nel 2008.

Si confermano i motivi a prevalenza femminile lo **studio** con il 54% dei rilasci nel 2008 e più decisamente le **cure mediche** e i motivi **religiosi**, intorno all'80% proprio come tra i soggiornanti a fine 2008.

Notevolmente più rivolti ai maschi i rilasci di permesso per motivi relativi all'**asilo** e alla **minore età**, come già emerso tra i soggiornanti.

Graf. 9 - Incidenza % femminile per motivo tra i documenti di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna nel corso del 2008



2.2 - Documenti di soggiorno rilasciati complessivamente nel 2008

Prima di analizzare singolarmente le 3 tipologie di documento legate al soggiorno dei cittadini stranieri, che presentano caratteristiche assai diverse per quanto riguarda le modalità di rilascio e la durata di validità, presentiamo complessivamente il numero di documenti rilasciati nel 2008 dalla Questura di Bologna per i diversi motivi, confrontandoli con i soggiornanti rilevati alla fine dell'anno.

Ricordando che nel numero di rilasci del permesso di soggiorno sono conteggiati più volte i rinnovi avvenuti nel corso dello stesso anno per i motivi di durata inferiore a 12 mesi, ciò comporta che il numero di rilasci non sempre corrisponde al numero di persone che hanno ricevuto tali permessi.

Nel caso dei motivi di più breve durata risulta infatti una sovra-rappresentazione dei rilasci rispetto ai titolari cui si riferiscono. Per i motivi di durata superiore all'anno si tratta invece di una porzione inferiore al numero di soggiornanti, in quanto il numero di permessi rilasciati nel corso dell'anno si sovrappone ai permessi ancora validi rilasciati negli anni precedenti (lavoro subordinato e autonomo, motivi familiari, asilo politico, residenza elettiva).

Tra i documenti rilasciati nel corso del 2008 oltre la metà riguarda il **lavoro subordinato** o ad esso collegato (**14.350**).

Tra questi troviamo **8.600** permessi per lavoro subordinato vero e proprio, più **3.500** relativi al **Decreto Flussi 2006**, quasi 600 quelli per attesa occupazione e 82 per lavoro stagionale, 3 dei quali pluriennali.

Tra le curiosità legate al lavoro, troviamo 8 permessi di lavoro artistico, 5 casi particolari, come 5 sono quelli per vacanze-lavoro, provenienti per lo più dagli antipodi.

Le **Carte** di soggiorno per **lavoro subordinato** rilasciate nel 2008 sono state **1.543** (una a seguito di vertenza), 5 quelle per lavoro stagionale (una pluriennale).

Rispetto al 2007 si contano oltre un migliaio di permessi e 500 Carte di soggiorno rilasciate in più per lavoro subordinato, per il Decreto Flussi 2006 si passa da 300 rilasci nel 2007 a 3.500 nel 2008. L'attesa occupazione cresce da circa 400 a quasi 600 rilasci nei due anni considerati e nello stesso periodo il lavoro stagionale raddoppia da una quarantina a un'ottantina di rilasci.

Rispetto al numero di soggiornanti rilevati a fine 2008 per lavoro subordinato (considerato nel suo complesso), pari a 23 mila, il numero di rilasci nel corso dell'anno è notevolmente inferiore, in virtù soprattutto delle oltre 9 mila Carte di soggiorno rilasciate prevalentemente negli anni precedenti e di cui quelle rilasciate nell'ultimo anno equivalgono a 1/6.

Il Marocco è la provenienza principale per i rilasci del motivo di lavoro subordinato nel 2008, sia tra i permessi che tra le Carte di soggiorno, davanti all'Ucraina tra i permessi e all'Albania tra le Carte di soggiorno.

Tra i quasi 6 mila documenti di soggiorno rilasciati per **motivi familiari** nel corso del 2008 si contano poco meno di **5 mila** permessi e oltre **900 Carte** di soggiorno, con un incremento di quasi 2 mila permessi e di un centinaio di Carte di soggiorno rilasciate in più rispetto all'anno precedente.

I soggiornanti rilevati a fine 2008 per motivi familiari, 12.400, sono circa il doppio dei rilasci avvenuti nel corso dell'anno, per la presenza di oltre 6.500 Carte di soggiorno, delle quali quelle rilasciate nell'ultimo anno sono appena 1/7.

Il Marocco è nettamente la provenienza principale tra i rilasci per motivi familiari nel 2008, sia tra i permessi che tra le Carte di soggiorno, davanti all'Albania.

Per il **lavoro autonomo** sono quasi **1.200** i documenti rilasciati nel 2008, poco meno di un **migliaio** i permessi, oltre **200** le Carte di soggiorno. Complessivamente rispetto al 2007 non c'è una grossa variazione, considerando che si contano un centinaio di permessi in meno e un centinaio di Carte di soggiorno rilasciate in più per questo motivo.

I soggiornanti complessivi per lavoro autonomo sono invece 2.700, più del doppio dei documenti rilasciati nel 2008, anche in questo caso per la maggior incidenza delle Carte di soggiorno rilasciate in precedenza, 1/6 delle quali sono riferite all'ultimo anno.

La Cina rappresenta la prima provenienza tra i rilasci per lavoro autonomo nel 2008, con circa 200 rilasci tra permessi e Carte di soggiorno, davanti a Marocco, Albania, Pakistan e Tunisia, tutti sopra il centinaio.

Per motivo di **studio** i **1.700** permessi rilasciati nel corso del 2008 sono in aumento rispetto ai circa 1.400 del 2007.

A causa della breve durata del permesso per studio e l'assenza di Carte di soggiorno per questo motivo, il numero di soggiornanti rilevati a fine anno equivale al 40% dei permessi rilasciati nel 2008.

L'Albania è il Paese di provenienza nettamente principale con quasi 400 rilasci per motivi di studio, davanti a Stati Uniti e Cina, oltre il centinaio.

Per quanto riguarda l'**asilo politico**, nel 2008 si contano **500** permessi di soggiorno rilasciati per **richiesta asilo**, una **cinquantina** dei quali con **attività lavorativa**.

Considerando la breve durata di tali permessi (3 mesi per la prima e la seconda richiesta, 6 mesi per quelli che alla terza richiesta ottengono la possibilità di lavoro) si tratta di una sovra-stima che comprende coloro che hanno avuto più rilasci nel corso dello stesso anno.

Il numero reale di persone che hanno fatto richiesta in provincia di Bologna dovrebbe avvicinarsi a circa la metà del numero dei rilasci, mentre i soggiornanti che alla fine del 2008 risultano con un permesso tra queste due tipologie sono rispettivamente 71 e 16.

Sono **138** i permessi di soggiorno per **asilo politico** vero e proprio rilasciati nel 2008 dalla Questura di Bologna - della durata di 5 anni - più 2 Carte di soggiorno (ormai residuali).

Sono invece **113** i permessi di soggiorno per **protezione sussidiaria** - della durata di 3 anni - introdotta proprio nel 2008 e il cui status è piuttosto simile a quello di rifugiato.

Sempre nel 2008 sono stati rilasciati **93** permessi di soggiorno per i casi **Dublino**, nessuno dei quali risulta soggiornante alla fine del 2008, in quanto questo tipo di permesso generalmente è di breve durata e prevede il più delle volte una rapida trasformazione in richiesta di asilo politico e solo nei casi più rari il trasferimento in altro Paese UE. Rispetto al 2007 si registra un notevole aumento dei casi Dublino, erano infatti una ventina i rilasci nel 2007.

Legenda A - Motivi di soggiorno

Durata del permesso (min. e max.)

Lavoro

- **Lavoro subordinato** (6 mesi - 2 anni) a seconda del contratto di lavoro
- **Attesa occupazione** (6 mesi)
- **Lavoro stagionale** (3 mesi - 9 mesi)
- **Lavoro stagionale pluriennale** (2 anni)
- **Lavoro autonomo** (1 anno - 2 anni)
- **Lavoro artistico** (3 mesi - 1 anno)
- **Vacanze lavoro** (3 mesi - 1 anno)

Famiglia

- **Motivi familiari** (1 anno - 2 anni)
- **Famiglia Minore 14/18** (2 anni) Rinnovabile

Studio

- **Studio** (1 anno)

Minori

- **Minore età** (6 mesi - 1 anno) **NON** rinnovabile al compimento del 18° anno di età
- **Affidamento** (6 mesi - 1 anno)
- **Adozione** (6 mesi - 1 anno)
- **Assistenza Minori** conforme decreto del Tribunale

Asilo, protezione e motivi umanitari

- **Asilo politico** (5 anni)
 - **Richiesta asilo** (3 mesi + 3 mesi) poi rinnovabile con:
 - **Richiesta asilo con attività lavorativa** (6 mesi) **NON** rinnovabile
- **Convenzione Dublino** (3 mesi - 6 mesi)
- **Protezione Sussidiaria** (3 anni)
- **Protezione Temporanea** (1 anno) Dipende dal Ministero dell'Interno
- **Motivi Umanitari Art. 5** (3 mesi - 1 anno) Dipende dal Questore
- **Motivi Umanitari Art. 11** (1 anno)
- **Motivi Umanitari Art. 18** (6 mesi)

Altri motivi

- **Residenza elettiva** (2 anni)
- **Cure mediche** (3 mesi - 6 mesi)
- **Motivi religiosi** (6 mesi - 1 anno)
- **Giustizia** (3 mesi prorogabile) conforme alla richiesta del PM
- **Attività sportiva** (3 mesi - 1 anno)
- **Attesa cittadinanza** (3 mesi prorogabile) conforme al visto e comunque per la durata del procedimento di concessione

Tab. 3 - Documenti di soggiorno rilasciati dalla Questura di Bologna nel corso del 2007 e del 2008 per tipologia di documento e motivo di soggiorno

Motivo	Rilasci 2007				Rilasci 2008				2008
	Permessi	Carte	Carte CEE	TOT	Permessi	Carte	Carte CEE	TOT	Sogg.
TOT	15.547	2.020	1.901	19.468	22.307	2.735	10	25.052	39.733
Lavoro Subordinato	7.572	1.005	1.323	9.900	8.605	1.542	7	10.154	19.747
Motivi familiari	3.159	823	261	4.243	4.919	929	2	5.850	12.408
Lavoro Subordinato - Flusso 2006	300		56	356	3.498	1		3.499	2.946
Motivi di Studio	1.363		80	1.443	1.712			1.712	659
Lavoro Autonomo	883	155	91	1.129	949	242	1	1.192	2.685
Lavoro Sub. - Attesa Occupazione	377	1	55	433	579			579	185
Richiesta Asilo Politico	307			307	449			449	71
Cure Mediche	241		11	252	243			243	47
Famiglia Minore 14/18	80	3		83	156	6		162	106
Motivi Umanitari Art.5	204	1	1	206	151			151	31
Asilo Politico	78	2		80	138	2		140	181
Minore Età	128		8	136	134			134	62
Protezione Sussidiaria	-			-	113			113	104
Motivi Religiosi	91		1	92	102			102	59
Affidamento	89		2	91	100			100	47
Convenzione Dublino	19			19	93			93	-
Lavoro Stagionale	32	6	6	44	82	4		86	26
Rich. Asilo Politico - Attiv. Lavor.	155			155	53			53	16
Motivi Umanitari Art.18	21			21	49			49	16
Motivi Umanitari Art.11	-			-	34			34	31
Residenza Elettiva	15	4	3	22	20	5		25	215
Motivi di Giustizia	40			40	22			22	1
Turismo	172	1		173	22			22	-
Attività Sportiva	3			3	14			14	11
Assistenza Minori	5			5	12			12	6
Lavoro di Tipo Artistico	17	1		18	8			8	16
Attesa Occupaz. dopo Dimissioni	6			6	7			7	2
Protezione Temporanea	-			-	7			7	7
Lavoro Autonomo - Flusso 2006	6		1	7	4	2		6	7
Attesa Occupaz. dopo Licenz.	8			8	5			5	-
Lavoro Casi Particolari	3		1	4	5			5	3
Vacanze Lavoro	-			-	5			5	3
Adozione	17			17	4			4	5
Lavoro Stagionale Pluriennale	1	1		2	3	1		4	3
Attesa Cittadinanza	12			12	3			3	1
Lavoro Sub. a seguito Vertenza	-			-	2	1		3	2
Affari	101			101	1			1	-
Invito	1			1	1			1	-
Motivi Umanitari L.155/2005	-			-	1			1	1
Riconoscimento Apolide	-			-	1			1	1
Art.18	41			41	1			1	-
Carta di soggiorno per stranieri	-	17		17	-			-	18
Ricerca Scientifica	-		1	1	-			-	1

Al gruppo di permessi relativi all'asilo possiamo aggiungere i **motivi umanitari** relativi all'**Art. 5** del D. Lgs. 286/98, che rappresentano uno status inferiore rispetto al rifugio e alla protezione sussidiaria, cui corrisponde una minore durata del permesso di questo tipo - massimo un anno - e nel 2008 ha visto il rilascio di **151** permessi, 1/5 dei quali risulta tra i soggiornanti alla fine dell'anno. Rispetto al 2007 si registra un calo dei rilasci - erano 200 - in quanto dal 2008 tra i motivi umanitari vengono distinti coloro che hanno fatto richiesta di asilo (**Art. 5**) da chi non l'ha presentata (**Art. 11** del DPR 394/99). Tale permesso, solitamente di durata annuale, è stato rilasciato in **34** casi nel 2008 e alla fine dell'anno risultano una trentina i soggiornanti per questo motivo.

In complesso sono **un migliaio** i documenti di soggiorno rilasciati dalla Questura di Bologna nel 2008 per motivi legati all'asilo e ai casi di "migrazioni forzate", a quali corrispondono quasi 450 soggiornanti alla fine del 2008 di cui circa 400 rientrano tra rifugiati e richiedenti asilo.

Pakistan e Bangladesh tra i richiedenti asilo, Eritrea ed ex-Jugoslavia per i rifugiati, sono le provenienze principali per i motivi relativi all'asilo politico, con oltre un centinaio di rilasci nel 2008.

Di diverso tipo, ma sempre sotto la **protezione umanitaria** sono i casi relativi all'**Art. 18** del Testo Unico, riguardante le **vittime di tratta e di sfruttamento**. Nel 2008 per questo motivo sono stati rilasciati **50** permessi di soggiorno, soprattutto a donne nigeriane, ma si contano anche una decina di uomini soprattutto moldavi, tra coloro che hanno denunciato i propri datori di lavoro per sfruttamento del lavoro in nero. Alla fine dell'anno sono **16** i soggiornanti per questo motivo.

Inoltre si contano **7** casi di protezione temporanea, ma non riguardano i richiedenti asilo né la protezione umanitaria.

Passando ai **minori**, nel 2008 si contano **134** permessi rilasciati proprio per minore età, riguardante i minori non accompagnati, quasi la stessa cifra dell'anno precedente e in crescita rispetto al 2006. Generalmente di durata semestrale il permesso per minore età vede alla fine del 2008 un numero di soggiornanti pari a circa la metà dei rilasci nel corso dell'anno, **62**.

Simile a questo tipo di permesso è quello per **affidamento**, che riguarda sempre i minori e il più delle volte è di durata semestrale, conta **100** permessi rilasciati nel 2008, una decina in più rispetto al 2007 e alla fine dell'anno i soggiornanti sono **47**. Marocco, Albania e Serbia le principali provenienze relative ai minori non accompagnati o in affidamento.

A questi motivi si può collegare quello per **assistenza minori**, introdotto nel 2007, con 6 soggiornanti e 12 rilasci nel 2008.

Sempre nel 2007 è stato introdotto il **motivo di famiglia per minori tra 14 e 18 anni**, con **80** permessi rilasciati nel 2007, raddoppiati l'anno successivo, a cui corrispondono **106** soggiornanti alla fine del 2008, di cui 9 con Carta di soggiorno.

L'**adozione** riguarda **4** persone (regime transitorio prima dell'acquisto della cittadinanza), tutte femmine, a cui è stato rilasciato il permesso nel corso del 2008, mentre i soggiornanti a fine anno sono **5**.

Tra i motivi di più breve durata, si contano **243** permessi rilasciati nel 2008 per **cure mediche**, sulla stessa linea degli anni precedenti. Si tratta nella maggior parte dei casi di donne, in quanto la gravidanza è uno dei motivi per ottenere questo tipo di permesso.

Alla fine dell'ultimo anno si contano **47** soggiornanti per questo motivo - una decina gli uomini - provenienti prevalentemente da Moldavia, Marocco e Albania.

Sono **59** i **soggiornanti** per motivi **religiosi** alla fine del 2008, una decina dei quali in possesso della Carta di soggiorno soprattutto da Paesi UE. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati un **centinaio** di permessi di soggiorno per questo motivo. Per la maggior parte riguarda le donne (solo il 20% sono uomini), India e Tanzania rappresentano le provenienze principali.

Un motivo particolare è quello che riguarda la **Residenza Elettiva**, per la quale la permanenza sul territorio è garantita da un reddito sufficiente senza la necessità di lavoro e riguarda principalmente pensionati e persone agiate provenienti anche da Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA). Il permesso per questo motivo prevede una lunga durata, generalmente 2 anni e porta facilmente al possesso della Carta di soggiorno.

In complesso si contano alla fine del 2008 in provincia di Bologna **215 soggiornanti** per questo motivo, oltre la metà dei quali - 118 - con la Carta di soggiorno.

Tra le Carte di soggiorno le provenienze sono equamente divise tra Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) e Paesi in Via di Sviluppo (PVS). Tra i permessi sale a 3/4 la quota di soggiornanti provenienti da Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA).

Nel corso del 2008 sono stati rilasciati 20 permessi e 5 Carte di soggiorno per Residenza Elettiva, sulla stessa linea dell'anno precedente, ma quasi dimezzati rispetto al 2006. Tra le provenienze principali spiccano per i Paesi in Via di Sviluppo gli eritrei - una trentina - tutti con la Carta di soggiorno, e i marocchini - una ventina - mentre per i Paesi a Sviluppo Avanzato si contano soprattutto inglesi, francesi, tedeschi e americani.

Tutti gli altri motivi risultano ancor più minoritari.

Sono **22** i permessi di soggiorno rilasciati per motivi di **giustizia** nel corso del 2008, dimezzati rispetto ai due anni precedenti e solo un soggiornante risulta alla fine del 2008 per questo motivo. Tunisia e Pakistan rappresentano le provenienze principali nel 2008.

Una **decina** i soggiornanti per attività **sportiva**, per i quali sono stati rilasciati 14 permessi di soggiorno nel 2008, provenienti soprattutto dagli Usa.

Sono presenti **18** soggiornanti con **Carta di soggiorno** per stranieri (generica), rilasciate nel corso del 2007.

Solo **3** i casi di **attesa cittadinanza** nel 2008, più frequenti tra i sudamericani con antenati di origine italiana, ma fino al 2007 erano oltre una dozzina. Nel 2008 si registra anche un caso di riconoscimento dello status di **apolide**.

Nel 2008 le modifiche alla normativa hanno previsto anche l'abolizione di alcuni motivi, in particolare quello per **turismo** con **22** permessi di soggiorno residuali rilasciati nel corso del 2008, di cui nessuno è risultato soggiornante per questo motivo alla fine dell'anno.

Utilizzato nel 2008 in prevalenza da donne provenienti dall'America Latina, in particolare dal Brasile, negli anni precedenti ha avuto un largo utilizzo: nel 2007 sono stati rilasciati 173 permessi per turismo, nel 2006 addirittura 600, anche se 250 di questi riguardavano cittadini rumeni alla vigilia dell'ingresso della Romania nell'UE.

Estinti nel 2008 anche i motivi per **affari**, un centinaio i permessi rilasciati l'anno precedente, e per **invito**, una ventina i rilasci nel 2006.

**Tab. 4 - Documenti di soggiorno rilasciati dalla Questura di Bologna nel corso del 2008
Primi 15 Paesi di provenienza e confronto con i soggiornanti rilevati al 31-12-2008**

Documenti rilasciati nel 2008							Soggiornanti 2008	
2008	Paesi	TOT	M	F	% di F	% di Carte di soggiorno	Soggiornanti TOT	% di rilasci su soggiornanti
120	TOT	25.042	12.951	12.091	48%	11%	39.733	63%
1	Marocco	4.183	2.478	1.705	41%	16%	7.583	55%
2	Albania	2.508	1.390	1.118	45%	14%	3.544	71%
3	Moldavia	2.310	650	1.660	72%	5%	2.044	113%
4	Ucraina	2.308	360	1.948	84%	7%	2.289	101%
5	Bangladesh	1.896	1.533	363	19%	9%	2.430	78%
6	Cina	1.514	749	765	51%	9%	1.966	77%
7	Filippine	1.420	613	807	57%	14%	2.506	57%
8	Pakistan	1.246	1.076	170	14%	10%	1.927	65%
9	Tunisia	1.073	824	249	23%	17%	2.080	52%
10	Sri Lanka	577	385	192	33%	12%	939	61%
11	Serbia-M.	549	264	285	52%	8%	646	85%
12	Perù	420	167	253	60%	9%	503	83%
13	India	308	199	109	35%	8%	388	79%
14	Russia	276	40	237	86%	8%	311	89%
15	Egitto	272	230	42	15%	8%	378	72%

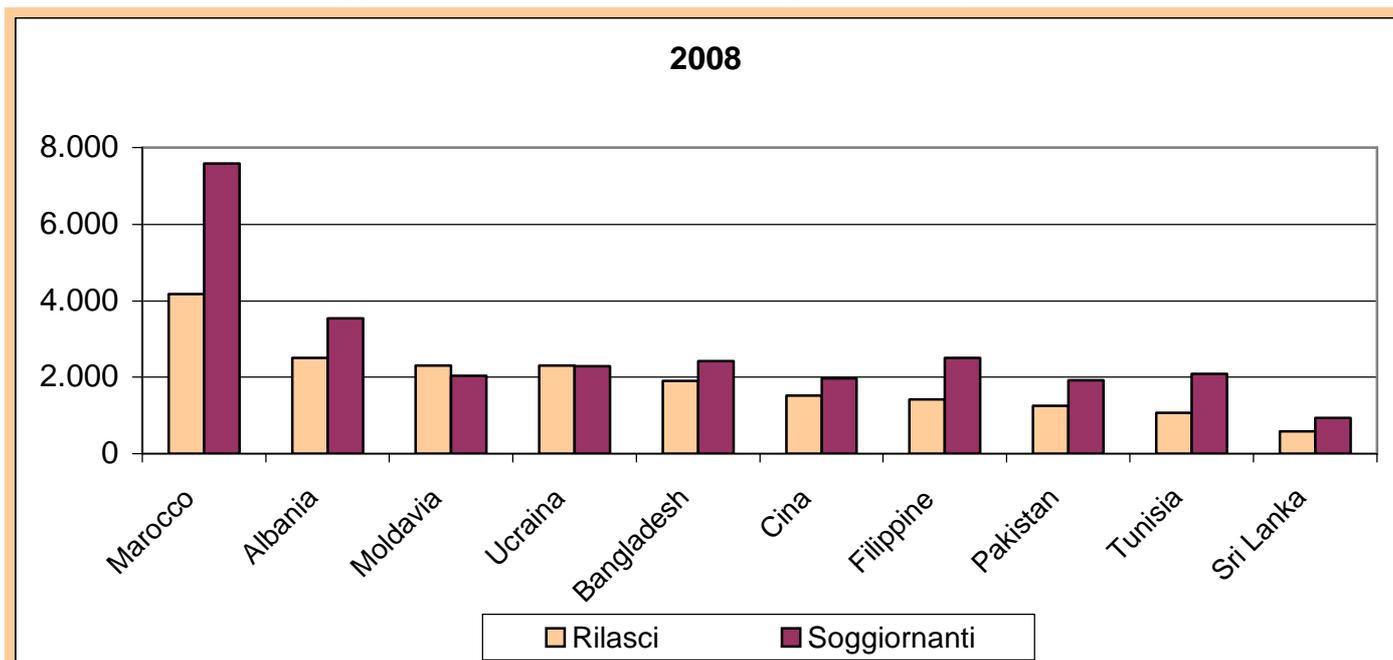
Tra le provenienze, si può distinguere tra flussi più recenti e quelli più datati dal confronto tra i documenti di soggiorno rilasciati nell'ultimo anno di rilevazione e i soggiornanti calcolati a fine anno. I flussi più datati riguardano Marocco, Tunisia, Albania e Filippine, che contano un numero di rilasci pari a circa la metà dei soggiornanti e una quota di Carte di soggiorno rilasciate del 14% per Albania e Filippine, del 16-17% per Marocco e Tunisia, superiore a tutti gli altri Paesi. Il Marocco rappresenta comunque il principale Paese di provenienza

anche per numero di rilasci, con oltre 4 mila documenti di soggiorno rilasciati nel 2008, davanti all'Albania, con 2.500.

Tra i flussi migratori dall'Europa dell'Est più recenti, Moldavia e Ucraina contano invece un numero di rilasci superiore ai soggiornanti e una quota di Carte di soggiorno rilasciate inferiore a tutti gli altri Paesi, tra il 5% e il 7% e una composizione ad alta concentrazione femminile.

Pakistan e Bangladesh si caratterizzano invece per la più alta concentrazione maschile.

Graf. 10 - Documenti di soggiorno rilasciati dalla Questura di Bologna nel corso del 2008 e soggiornanti rilevati al 31-12-2008 per Paese di provenienza



2.3 - Permessi rilasciati nel 2007 e 2008: motivo del soggiorno

La distribuzione dei motivi tra i permessi rilasciati nel corso del 2007 e del 2008 dalla Questura di Bologna è piuttosto simile a quella dei soggiornanti, anche se bisogna sottolineare una certa sovra-rappresentazione dei motivi di durata più breve rispetto a quelli di più lunga durata.

Tra questi ultimi si registra infatti una minore concentrazione di motivi **familiari**, intorno al 22-23%, quasi una decina di punti percentuali in meno rispetto alla distribuzione dei soggiornanti. Scompare tra i motivi più marginali la **residenza elettiva**, che conta una quota più significativa tra i soggiornanti, i quali evidentemente hanno ottenuto il documento di soggiorno per questo motivo più che altro negli anni precedenti.

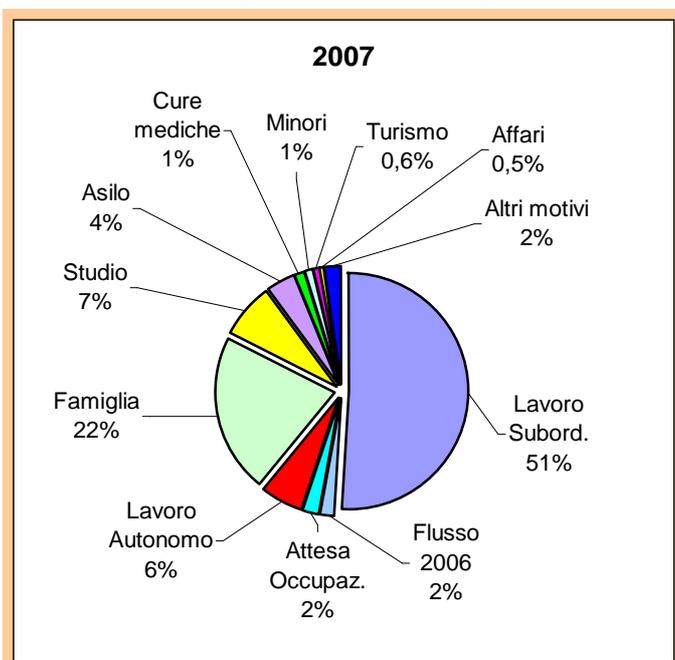
Il **lavoro subordinato** mantiene all'incirca la stessa quota relativa ai soggiornanti grazie anche al contributo derivante dal Decreto Flussi 2006, che riguarda il 14% di tutti i permessi rilasciati in provincia di Bologna nel 2008, e ai motivi di attesa occupazione che riguardano, anche nel 2007, il 2% dei rilasci.

Tra i motivi di più breve durata lo **studio** assume un valore ben più consistente rispetto ai soggiornanti di fine anno e con il 7% dei rilasci nel 2007 e nel 2008 vede più che raddoppiata la quota di permessi rispetto ai soggiornanti, andando a superare la concentrazione dei motivi per **lavoro autonomo**, limitata nell'ultimo biennio al 5-6%. Lo studio rappresenta quindi la terza voce più importante tra i permessi rilasciati in provincia di Bologna dopo il lavoro subordinato e i motivi familiari.

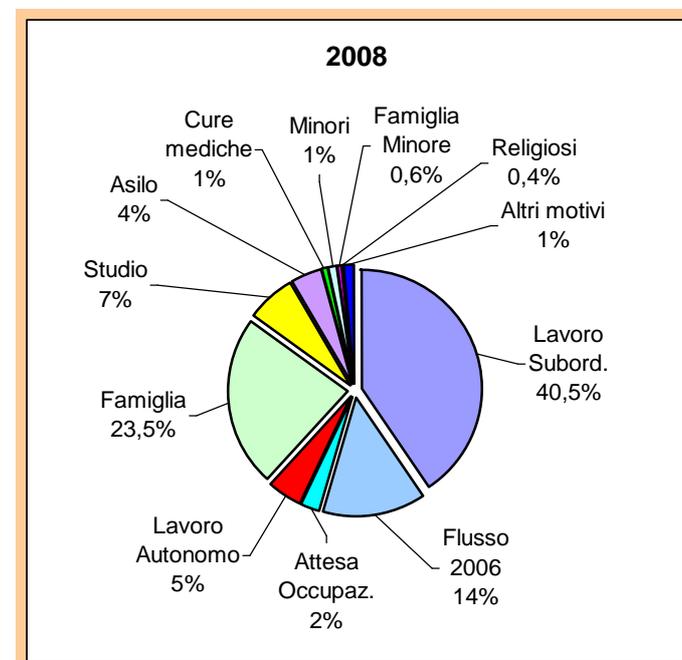
Assume una rilevanza maggiore anche il tema dell'**asilo** con il 4% dei permessi rilasciati sia nell'ultimo biennio, comprendente un gruppo di 5-6 motivi, la maggior parte dei quali di breve durata, per i quali non si escludono doppi conteggi relativi alla stessa persona (come nel caso dei richiedenti).

Tra gli altri motivi di più breve durata raggiungono una quota più significativa le **cure mediche** e la **minore età**. Nel 2007 anche turismo e affari contavano un certo numero di rilasci, oltre il centinaio, tipologie estinte dalla normativa nel 2008.

Graf. 11a - Permessi di soggiorno rilasciati per motivo in provincia di Bologna nel 2007



Graf. 11b - Permessi di soggiorno rilasciati per motivo in provincia di Bologna nel 2008



La distribuzione di genere tra i motivi riguardanti i permessi rilasciati nel corso del 2008 si sovrappone quasi perfettamente con quella appena presentata nella pagina precedente relativa ai documenti di soggiorno complessivi, in quanto nel 2008 il peso dei permessi equivale ai 9/10 dei documenti rilasciati nel corso dell'anno, grazie anche all'assenza delle Carte CEE tra questi ultimi.

Come abbiamo visto, la distribuzione di genere varia molto a seconda del motivo del soggiorno, ma complessivamente si registra un sostanziale equilibrio di genere, leggermente a favore degli uomini (52%), in quanto alla fine prevale il peso dei motivi di lavoro, che riguardano in misura maggiore il genere maschile.

Per quanto riguarda il **lavoro subordinato**, si può notare una certa differenza nell'ultimo biennio rilevato. Nel 2007 i permessi rilasciati nel corso dell'anno (circa 7.500), sono risultati decisamente in numero inferiore rispetto ai soggiornanti rileva-

ti con permesso di soggiorno per questo motivo (poco più di 10 mila), mentre nel 2008 il numero di rilasci equivale grosso modo a quello dei soggiornanti (circa 8.500).

La differenza è quasi equivalente al numero di Carte di soggiorno rilasciate nel 2008 per lavoro subordinato (circa 1.500). Considerando che la durata di questo tipo di permesso può variare da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 2 anni, si può dire che si è passati da una netta prevalenza di permessi di durata biennale tra i soggiornanti del 2007, con un rapporto equivalente a 3/4 di permessi rilasciati nel corso dell'anno per questo motivo per cui il restante 1/4 ha ottenuto un permesso di durata biennale rilasciato nell'anno precedente, ad una riduzione del peso dei permessi di maggiore durata nel 2008 a favore di quelli di durata inferiore, allineandosi alla durata media di un anno per i permessi rilasciati nel 2008.

Per il lavoro subordinato è possibile distinguere i permessi rilasciati in relazione al Decreto Flussi 2006 e si può notare co-

me la maggior parte di questi sono stati rilasciati nel corso del 2008, piuttosto che nel 2007, quindi con un'attesa di circa 2 anni dall'emanazione del Decreto e dalla presentazione della domanda di ingresso in Italia.

Se nel 2007 sono stati rilasciati appena 300 permessi relativi al Decreto Flussi 2006, nel 2008 i rilasci sono stati 3.500, a cui corrispondono quasi 3 mila soggiornanti a fine anno, rappresentando la terza voce principale tra i motivi di soggiorno nel 2008.

Stesso discorso per i motivi **familiari**, spesso collegati proprio

a soggiornanti con motivi di lavoro, per cui la durata del permesso del familiare corrisponde a quella del titolare a cui si ricongiunge. Si registra infatti tra i motivi familiari un diverso rapporto tra permessi rilasciati e soggiornanti rilevati a fine anno nel 2007, pari a 7 su 10, mentre nel 2008 tale rapporto è più vicino a 1, con poco meno di 5 mila permessi rilasciati per motivi familiari e poco più di 5 mila soggiornanti rilevati a fine anno.

Per i motivi di **studio** invece bisogna rilevare che, a causa della breve durata, il numero di permessi rilasciati è sempre note-

Tab. 5 - Confronto tra permessi di soggiorno rilasciati nel 2007 e 2008 per motivo e soggiornanti titolari di permesso di soggiorno rilevati in provincia di Bologna al 31-12-2007 e 31-12-2008

Permesso di soggiorno	2007			2008		
	Rilasci	Soggiornanti	Rapporto	Rilasci	Soggiornanti	Rapporto
TOT	15.547	17.074	0,9	22.307	19.266	1,2
Lavoro Subordinato	7.572	10.186	0,7	8.605	8.510	1,0
Motivi familiari	3.159	4.459	0,7	4.919	5.108	1,0
Lavoro Subordinato - Flusso 2006	300	147	2,0	3.498	2.942	1,2
Motivi di Studio	1.363	336	4,1	1.712	656	2,6
Lavoro Autonomo	883	1.115	0,8	949	984	1,0
Attesa Occupazione	391	102	3,8	591	176	3,4
Richiesta Asilo Politico	307	34	9,0	449	71	6,3
Cure Mediche	241	40	6,0	243	47	5,2
Famiglia Minore 14/18	80	50	1,6	156	97	1,6
Motivi Umanitari Art.5	204	120	1,7	151	31	4,9
Asilo Politico	78	110	0,7	138	152	0,9
Minore Età	128	60	2,1	134	59	2,3
Protezione Sussidiaria	-	-	-	113	104	1,1
Motivi Religiosi	91	60	1,5	102	49	2,1
Affidamento	89	46	1,9	100	47	2,1
Convenzione Dublino	19	3	-	93	-	-
Lavoro Stagionale	32	10	3,2	82	16	5,1
Rich. Asilo Politico - Attiv. Lavor.	155	22	7,0	53	16	3,3
Motivi Umanitari Art.18	21	21	1,0	49	16	3,1
Motivi Umanitari Art.11	-	-	-	34	31	1,1
Residenza Elettiva	15	105	0,1	20	97	0,2
Motivi di Giustizia	40	5	8,0	22	1	22,0
Turismo	172	-	-	22	-	-
Attività Sportiva	3	3	1,0	14	9	1,6
Assistenza Minori	5	3	1,7	12	6	2,0
Lavoro di Tipo Artistico	17	13	1,3	8	15	0,5
Protezione Temporanea	-	-	-	7	7	1,0
Lavoro Casi Particolari	3	1	3,0	5	3	1,7
Vacanze Lavoro	-	-	-	5	3	1,7
Lavoro Autonomo - Flusso 2006	6	5	1,2	4	4	1,0
Adozione	17	10	1,7	4	3	1,3
Lavoro Stagionale Pluriennale	1	1	1,0	3	-	-
Attesa Cittadinanza	12	2	6,0	3	-	-
Affari	101	-	-	1	-	-
Art.18	41	1	41,0	1	-	-
Altri motivi	1	-	-	5	3	1,7

N.B. Con **NEW** sono indicati i tipi di permesso introdotti per la prima volta nel 2008, con **OLD** quelli ormai estinti.

volmente superiore ai soggiornanti risultanti a fine anno, anche per lo sfasamento tra gli anni scolastici o accademici e gli anni solari, per cui per questo tipo di permesso è più indicativo il numero di rilasci nel corso dell'anno rispetto a quello dei soggiornanti, saliti da oltre 1.300 del 2007 a 1.700 dell'anno successivo, rappresentando in provincia di Bologna il terzo motivo di soggiorno nel 2008 davanti al lavoro autonomo.

Come per il lavoro subordinato, anche per il **lavoro autonomo** si registra un calo dei soggiornanti tra il 2007 e il 2008 per un numero equivalente alle Carte di soggiorno rilasciate nel corso dell'ultimo anno (oltre 200), nonostante i permessi rilasciati nel corso del biennio siano in leggero aumento, andando a sfiorare il migliaio nel corso del 2008.

Tutti gli altri motivi restano molto lontani dal migliaio di rilasci nel corso del singolo anno. Tra questi trovano maggior diffusione quelli che presentano una durata più breve, per cui è possibile che si tratti anche della stessa persona a cui può venire rinnovato il permesso per lo stesso motivo.

Nel 2008 si contano quasi 600 permessi rilasciati per **attesa occupazione**, 200 in più dell'anno precedente, quindi 450 per **richiesta asilo politico**, in aumento di 150 rilasci e quasi 250 per **cure mediche**, la stessa cifra dell'anno prima.

Dopo questi motivi di più breve durata, che presentano un numero di rilasci di qualche multiplo superiore ai soggiornanti rilevati a fine anno, troviamo un tipo di permesso di recente introduzione relativo ai minori di età compresa tra 14 e 18 anni che possono ottenere un proprio documento di soggiorno per motivi di famiglia (**Famiglia Minore 14/18**). Introdotto a partire dal 2007, a Bologna ne sono stati rilasciati un'ottantina il primo anno, raddoppiati l'anno successivo.

Attorno ai 150 rilasci nel corso del 2008 anche due motivi re-

lativi all'**asilo politico**: i motivi umanitari (Art. 5) e l'asilo politico vero e proprio. Considerando il tema nel suo complesso sono un migliaio i permessi rilasciati nel 2008 per motivi legati all'asilo. Oltre a questi due appena citati e alla richiesta di asilo che riguarda generalmente il maggior numero di rilasci, si possono considerare anche la protezione sussidiaria, tipologia introdotta nel 2008 con più di un centinaio di rilasci nel corso dell'anno, i motivi relativi alla Convenzione di Dublino con poco meno di un centinaio nel 2008 e, infine, la richiesta di asilo politico con attività lavorativa, una cinquantina i permessi rilasciati nell'ultimo anno.

Tra i restanti motivi, sempre più marginali, superano il centinaio di permessi rilasciati nel 2008 solamente i motivi **religiosi** e due motivi legati ai minori: la **minore età** e l'**affidamento**.

Per entrambi, come per i motivi religiosi, il numero di rilasci è pari all'incirca al doppio dei soggiornanti rilevati a fine anno, per cui la durata dei permessi rilasciati risulta generalmente semestrale. Un'ottantina sono i permessi rilasciati per **lavoro stagionale**, fino al 2006 compreso all'interno del lavoro subordinato. Una cinquantina quelli relativi all'**Art. 18**, riguardanti la protezione sociale, ora inseriti tra i motivi umanitari, ma distinti da quelli per l'Art. 5, che abbiamo visto riguardare i richiedenti asilo, e da quelli per l'Art. 11, che contano una trentina di persone. Una ventina i permessi rilasciati nel 2008 per **residenza elettiva**, per i collaboratori di **giustizia** e per turismo (in estinzione). Una dozzina quelli per **attività sportiva** e per **assistenza minori**, motivo introdotto nel 2007 e che riguarda gli adulti. Tutti gli altri motivi contano meno di una decina di permessi rilasciati nell'ultimo anno e riguardano più che altro casi particolari di lavoro (artistico, vacanze-lavoro, ecc.), l'adozione e l'attesa della cittadinanza.

Tab. 6 - Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna nel 2007, per motivo e cittadinanza

2007	Permessi rilasciati	TOT	M	F	Lavoro Sub.	Famiglia	Lav. Autonomo	Studio	Attesa Occupazione	Lavoro Sub. Flusso 2006	Asilo	Cure mediche	Minori	Famiglia Minore 14/18	Religiosi	Altri motivi
123	TOT	15.547	8.060	7.487	7.572	3.159	883	1.363	377	300	763	241	217	80	91	718
1	Marocco	2.279	1.443	836	1.274	619	124	59	71	17	2	27	45	7		79
2	Albania	1.571	861	710	525	411	93	369	31	21	13	36	47	8	1	63
3	Ucraina	1.396	224	1.172	1.065	167	45	20	34	21	5	12	2	10		17
4	Moldavia	1.241	399	842	710	234	57	37	18	68	9	44	6	10		54
5	Bangladesh	884	697	187	588	175	39	2	28	16	18		14	3		15
6	Cina	822	429	393	391	165	117	85	14	1	1	13	14	6		29
7	Pakistan	779	689	90	440	89	102	12	16	1	80		6	3	1	35
8	Filippine	702	331	371	487	121	1	36	20	23		2	1	5	3	4
9	Romania	630	281	349	321	88	34	11	18	95	4	23	9			36
10	Tunisia	605	462	143	305	153	68	28	20	3	6	8		3		11
11	Serbia-M.	488	220	268	99	66	17	49	16	5	159	17	43	4		56
12	Sri Lanka	327	216	111	226	48	17	7	8	11	7				2	1
13	Perù	289	95	194	153	66	12	21	14	5		7	3	2	1	8
14	India	234	151	83	83	29	15	20	6		5	4			29	43
15	Russia	233	34	199	73	78	8	19	4	3	3	5		3		37
16	Brasile	214	69	145	22	93	3	31	1	2		3			2	57
17	Nigeria	191	75	116	67	35	9	2	5	1	49	5	6	1	3	14
18	Eritrea	173	85	88	45	10	6	26	3	1	78		1	1		3
19	Egitto	170	150	20	100	26	23	6	4	1			7	1		9
20	Camerun	158	94	64	41	12	8	59	1		28	6		1	2	

Nel corso del 2008 sono stati rilasciati oltre 22 mila permessi dalla Questura di Bologna a soggiornanti provenienti da 116 Paesi di tutto il mondo, quasi 7 mila permessi in più rispetto all'anno precedente, per un incremento annuale piuttosto consistente di oltre il 43%.

Il panorama delle provenienze risulta in parte differente tra i due anni dell'ultimo biennio rilevato, a dimostrazione della variabilità dei flussi migratori più recenti.

L'unica costante riguarda il **Marocco**, che rappresenta come di consueto la provenienza principale per la provincia di Bologna con oltre 2.200 permessi rilasciati nel 2007 e 3.500 nel 2008, pari al 15-16% dei rilasci complessivi per ogni singolo anno.

Dopo il Marocco si trovano 3 Paesi dell'Europa dell'Est con un numero di permessi rilasciati superiore al migliaio nel 2007 e alle due mila unità nel 2008: **Albania**, **Ucraina** e **Moldavia**, che concentrano ciascuno il 10% dei rilasci complessivi nel 2008. Rispetto all'anno precedente la crescita è stata decisamente più notevole per Moldavia e Ucraina, che contano il maggior numero di donne tra i permessi di soggiorno rilasciati nell'ultimo biennio e hanno raggiunto l'Albania che non è più la seconda provenienza in provincia di Bologna, almeno tra i permessi di soggiorno.

Di seguito troviamo una serie di Paesi asiatici con oltre un migliaio di rilasci nel 2008 e più di 700 nel 2007. Primo tra questi il **Bangladesh**, che fa registrare nell'ultimo anno la crescita maggiore, quasi raddoppiati i permessi rilasciati nel 2008, oltre 1.700 pari all'8% dei rilasci complessivi, diventato seconda provenienza per gli uomini a cui è stato rilasciato un permesso nell'ultimo anno.

Seguono i due principali Paesi dell'Estremo Oriente presenti sotto le due torri (**Cina** e **Filippine**), entrambi in forte crescita,

quindi il **Pakistan**, che invece presenta un incremento più vicino alla media provinciale. Questi tre Paesi asiatici concentrano ciascuno circa il 5% dei permessi rilasciati complessivamente sia nel 2007 che nel 2008.

Con l'uscita della **Romania** dai Paesi extra-UE è la **Tunisia** a inseguire i primi 8 Paesi che contano un maggior numero di permessi rilasciati ogni anno dalla Questura di Bologna, sfiorando le 900 unità nel 2008.

Sri Lanka e **Serbia** si contendono la decima posizione tra le provenienze, con circa 500 permessi rilasciati nel 2008.

Se nel 2007 erano 4 i Paesi che contavano più di mille permessi rilasciati nel corso dell'anno e uno solo superava i 2 mila, nel 2008 sono diventati 8 i Paesi con più di mille permessi rilasciati, 4 superano i 2 mila e uno è oltre 3 mila.

Nonostante il grande incremento di permessi rilasciati nell'ultimo anno, si è ridotto il numero di Paesi complessivo, passati dai 123 del 2007 a 116 nel 2008.

Il trend vede infatti una maggior concentrazione soprattutto tra i Paesi principali, con i primi 5 che nel 2008 superano la metà dei permessi di soggiorno rilasciati complessivamente.

L'**Europa dell'Est** rappresenta l'area geografica di provenienza principale dei permessi rilasciati nel 2008 con il 35% dei rilasci complessivi, davanti al **Nord Africa** con il 21%.

Il **Subcontinente Indiano** con il 16% sopravanza l'**Estremo Oriente** con il 12%, mentre **Africa Subsahariana** e **America Latina** si equivalgono con il 6% dei rilasci nel 2008.

Meno marginali del solito gli altri Paesi, che comprendono l'area del **Medio Oriente** e i **Paesi a Sviluppo Avanzato**, tra i quali spicca nel 2008 la quota degli **Stati Uniti**, con quasi 250 permessi rilasciati prevalentemente per motivi di studio risultano quasi triplicati rispetto all'anno precedente.

Tab. 7 - Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bologna nel 2008, per motivo e cittadinanza

2008	Permessi rilasciati	TOT	M	F	Lavoro Sub.	Lavoro Sub. Flusso 2006	Famiglia	Lav. Autonomo	Studio	Asilo	Attesa Occupazione	Cure mediche	Minori	Famiglia Minore 14/18	Religiosi	Alti motivi	Variatz. % annuale
116	TOT	22.307	11.553	10.754	8.605	3.498	4.919	949	1.712	997	579	243	234	156	102	313	43,5
1	Marocco	3.497	2.083	1.414	1.575	326	1.106	134	96		106	42	51	35		26	53,4
2	Moldavia	2.202	627	1.575	753	780	377	45	60	6	61	46	5	19		50	77,4
3	Albania	2.155	1.201	954	688	103	670	116	385	9	58	34	42	13	1	36	37,2
4	Ucraina	2.153	344	1.809	1.196	542	257	50	24	1	42	12	4	11	2	12	54,2
5	Bangladesh	1.726	1.415	311	656	491	310	45	3	149	38	1	19	10		4	95,2
6	Cina	1.383	677	706	524	265	217	165	137		21	23	7	15		9	68,2
7	Filippine	1.217	532	685	595	344	171	5	38		36	5	1	12	6	4	73,4
8	Pakistan	1.124	980	144	563	83	125	110	13	171	27		14	3	1	14	44,3
9	Tunisia	890	682	208	382	81	232	77	47	1	37	8	4	5		16	47,1
10	Sri Lanka	510	344	166	237	123	95	8	11	11	12	1		4	2	6	56,0
11	Serbia-M.	507	243	264	132	8	108	17	54	99	15	3	44	10		17	3,9
12	Perù	381	156	225	161	75	72	9	38		18	1	5	2			31,8
13	India	284	182	102	107	47	54	16	19	3	9	4		2	21	2	21,4
14	Russia	253	37	216	88	22	97	8	21	3	5	1	1	3		4	8,6
15	Egitto	249	212	37	107	35	48	37	8		7	1	5			1	46,5
16	Stati Uniti	247	97	150	6		39	5	178					1	2	16	187,2
17	Nigeria	212	95	117	65	20	37	6	1	31	14	6	9		1	22	11,0
18	Camerun	210	121	89	51	6	27	9	76	23	7	6			1	4	32,9
19	Brasile	204	47	157	28	10	104	3	27		3	3	1		7	18	-4,7
20	Eritrea	200	123	77	43	3	15	6	12	112	2	4	1	1		1	15,6

Come abbiamo già visto tra i soggiornanti rilevati a fine anno, anche tra i permessi rilasciati nel corso del 2008 la distribuzione di genere è assai differenziata a seconda del Paese di provenienza, secondo la seguente classificazione:

- netta prevalenza maschile: Pakistan, Bangladesh, Tunisia ed Egitto;
- maggioranza maschile più contenuta: Marocco, Albania, Sri Lanka, India, Camerun ed Eritrea;
- sostanziale equilibrio di genere: Cina e Serbia;
- maggioranza femminile più contenuta: Filippine, Perù, Nigeria e Stati Uniti;
- netta prevalenza femminile: Ucraina, Moldavia, Russia e Brasile.

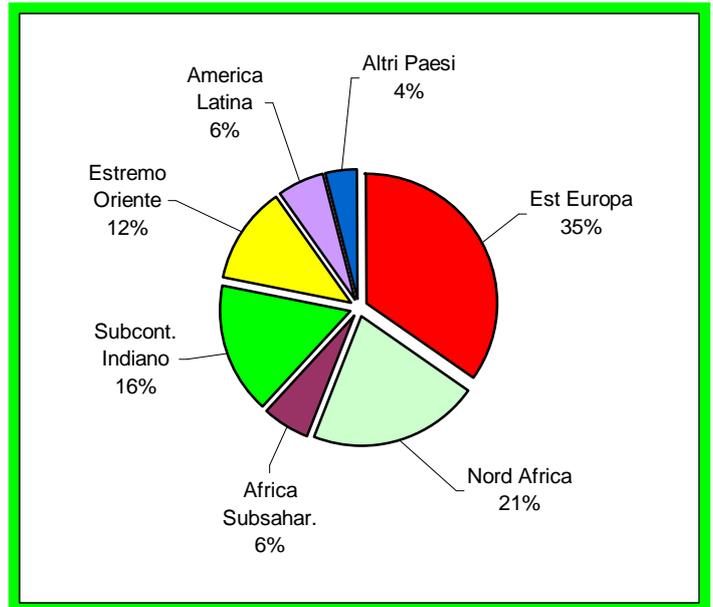
La differenza di genere risulta più evidente osservando graficamente le due diverse distribuzioni per aree geografiche.

Tra gli **uomini** emerge una maggiore eterogeneità delle provenienze, con il Subcontinente Indiano che supera Est Europa e Nord Africa con 1/4 dei permessi rilasciati a uomini nel 2008, nonostante sia la terza area di provenienza per i rilasci complessivi, in virtù della presenza dei Paesi a più alta concentrazione maschile tra i soggiornanti.

Tra le **donne** il quadro è completamente diverso, con quasi la metà dei permessi rilasciati nel 2008 a favore dell'Europa dell'Est. Tra le altre aree il Nord Africa riduce la concentrazione quasi allo stesso livello dell'Estremo Oriente (15%) e il Subcontinente Indiano si limita ancora più notevolmente, con un peso inferiore anche all'America Latina, la cui presenza in provincia di Bologna è generalmente più marginale, come per l'Africa Subsahariana.

Per quanto riguarda i **motivi** del soggiorno tra le varie provenienze si può notare che per la maggior parte dei Paesi il **lavoro subordinato** è nettamente il motivo principale, soprattutto per Ucraina, oltre la metà dei permessi rilasciati nel 2008, ma se contiamo anche quelli rilasciati per il **Decreto Flussi 2006** si arriva all'80% e per la Moldavia al 70%.

Graf. 12 - Permessi di soggiorno rilasciati per area di provenienza in provincia di Bologna nel 2008



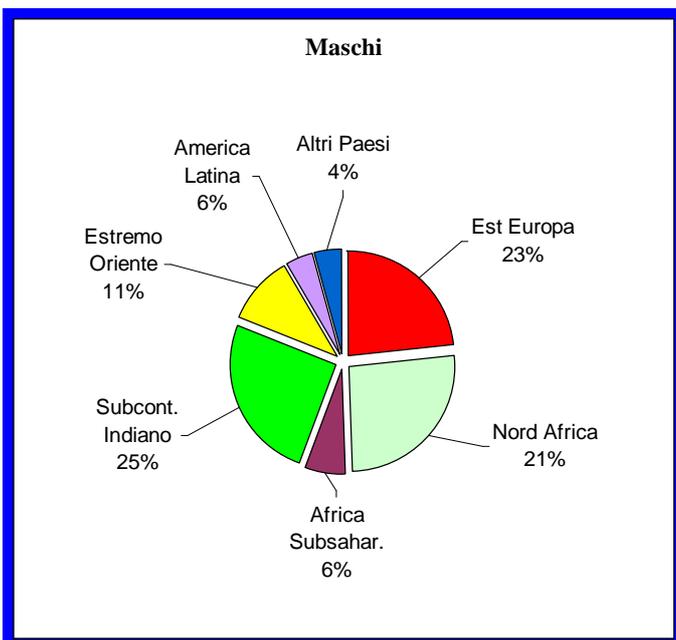
Altri Paesi presentano invece una quota più consistente di permessi rilasciati per **motivi familiari**, in particolare Marocco e Albania arrivano a quasi 1/3 nel 2008.

Il **lavoro autonomo** è più diffuso tra cinesi (con il 12% dei permessi rilasciati nel 2008), pakistani (il 10%) ed egiziani (15%), mentre è quasi nullo tra i filippini.

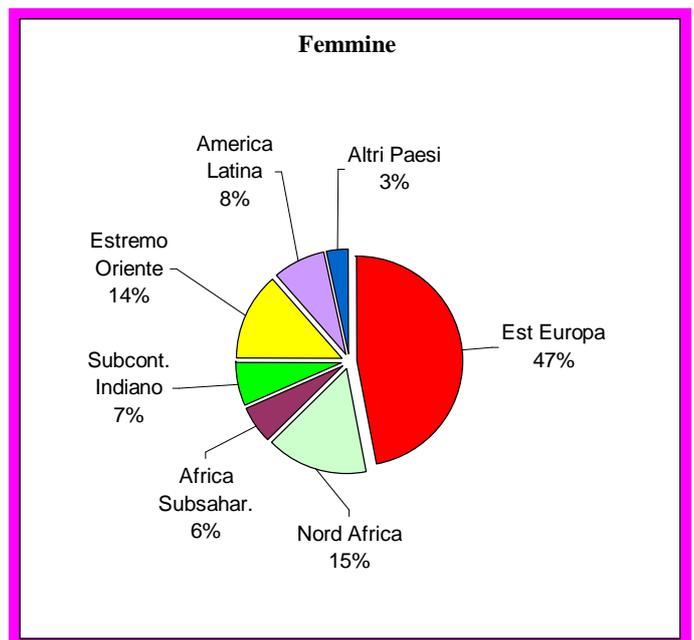
Lo **studio** è un motivo importante per gli albanesi (il 18% dei permessi rilasciati nel 2008), notevole per cinesi, serbi e peruviani (10%), ma è in assoluto il motivo principale per gli statunitensi, con quasi 3/4 dei permessi rilasciati nel 2008 e per i camerunesi con oltre 1/3.

La questione dell'**asilo** riguarda circa la metà dei permessi rilasciati ad eritrei, 1/5 a serbi, 1/7 a pakistani e nigeriani.

Graf. 13a - Permessi di soggiorno rilasciati per area di provenienza in provincia di Bologna nel 2008 - Maschi



Graf. 13b - Permessi di soggiorno rilasciati per area di provenienza in provincia di Bologna nel 2008 - Femmine



2.4 - Carte di soggiorno rilasciate nel 2007 e 2008: motivo del soggiorno

L'aspetto più interessante riguarda la distribuzione delle Carte di soggiorno rilasciate nel corso del 2008, che a fronte di un sostanziale equilibrio di genere è il risultato di due situazioni contrapposte per quanto riguarda i tre motivi principali che concentrano la quasi totalità delle Carte di soggiorno in provincia di Bologna.

Si tratta da un lato di motivi a netta maggioranza maschile, per quanto riguarda il lavoro, che arriva al 64% per quello subordinato e all'84% per quello autonomo; dall'altro lato i motivi familiari sono prevalentemente femminili, con il 79% delle Carte rilasciate a donne nel corso del 2008 per questo motivo.

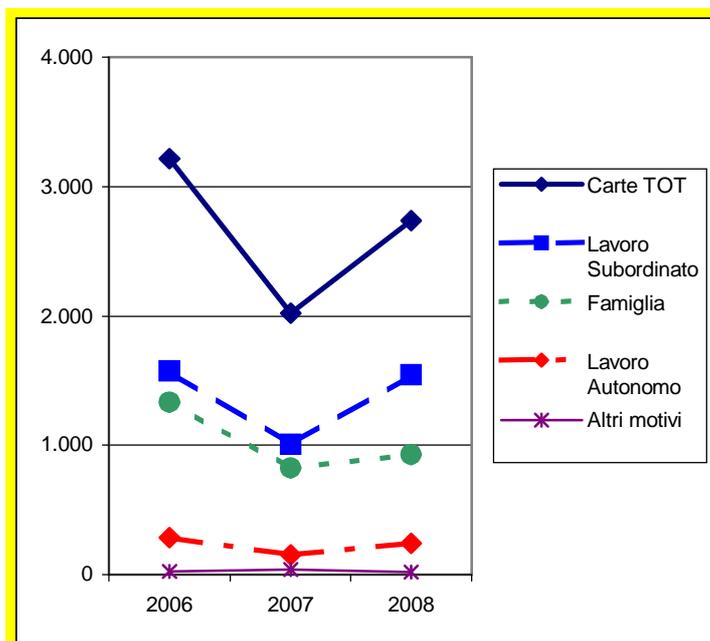
Se in complesso poco più della metà delle Carte di soggiorno rilasciate dalla Questura di Bologna nel corso del 2008 riguardano il lavoro subordinato (il 56%), circa 1/3 i motivi familiari e il 9% il lavoro autonomo, tra i due generi si registrano distribuzioni completamente diverse: tra le donne la maggioranza delle Carte è stata rilasciata per motivi familiari (il 55%), poco meno della metà per lavoro subordinato (il 42%) e solo una minima parte per lavoro autonomo (il 3%); tra gli uomini il lavoro subordinato concentra 7 Carte di soggiorno su 10 e le restanti si dividono equamente tra lavoro autonomo e motivi familiari.

Rispetto al 2007 le Carte di soggiorno rilasciate dalla Questura di Bologna vedono un incremento nel 2008 soprattutto per lavoro subordinato, piuttosto che per motivi familiari. Fino al 2007 il lavoro subordinato comprendeva circa la metà delle Carte rilasciate nel corso dell'anno, ma nel 2008 tale quota è salita al 56%. I motivi di famiglia invece concentravano fino al 2007 oltre il 40% delle carte rilasciate nel corso dell'anno, ma nel 2008 tale quota è scesa al 34%. Rimane sostanzialmente invariata attorno all'8-9% la quota di Carte di soggiorno rilasciate per lavoro autonomo negli ultimi 3 anni. Anche tutti gli altri motivi rimangono assolutamente marginali, raccogliendo appena l'1-2%, in quanto per quelli di più breve durata non è nemmeno possibile accedere alla Carta di soggiorno.

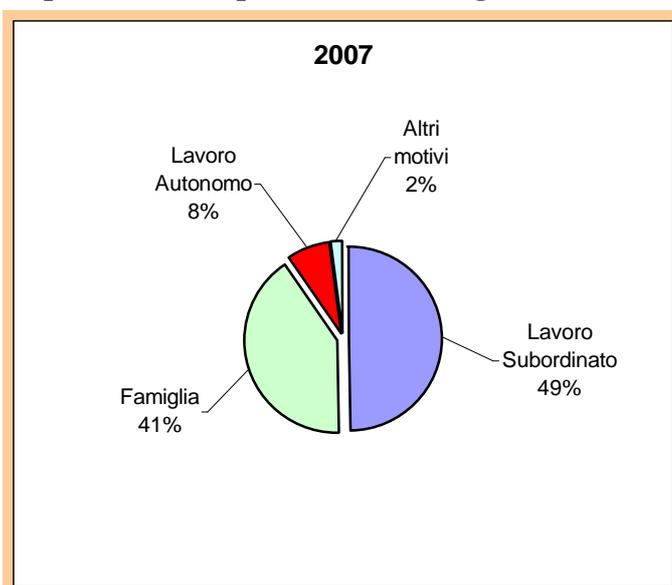
Tab. 8 - Carte di soggiorno rilasciate per motivo in provincia di Bologna nel 2006, 2007 e 2008

Motivo	2006	2007	2008
Lavoro Subordinato	1.572	1.005	1.542
Famiglia	1.330	823	929
Lavoro Autonomo	288	155	242
Altri motivi	24	37	22
Carte TOT	3.214	2.020	2.735

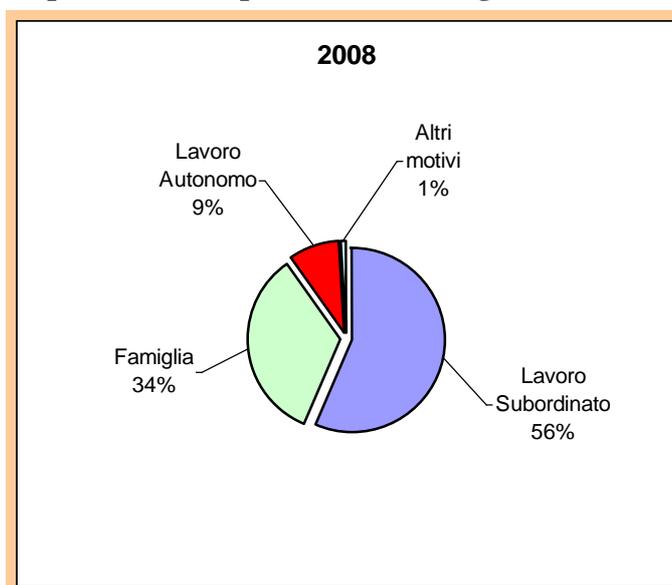
Graf. 14 - Carte di soggiorno rilasciate per motivo in provincia di Bologna, serie storica



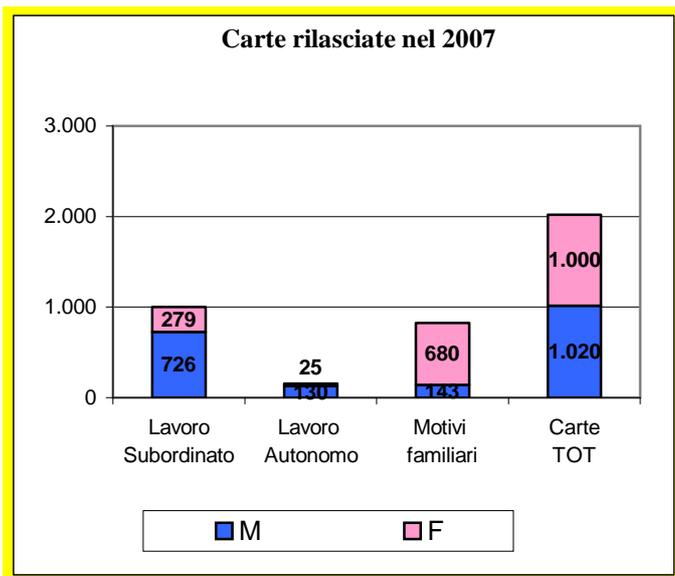
Graf. 15a - Carte di soggiorno rilasciate per motivo in provincia di Bologna nel 2007



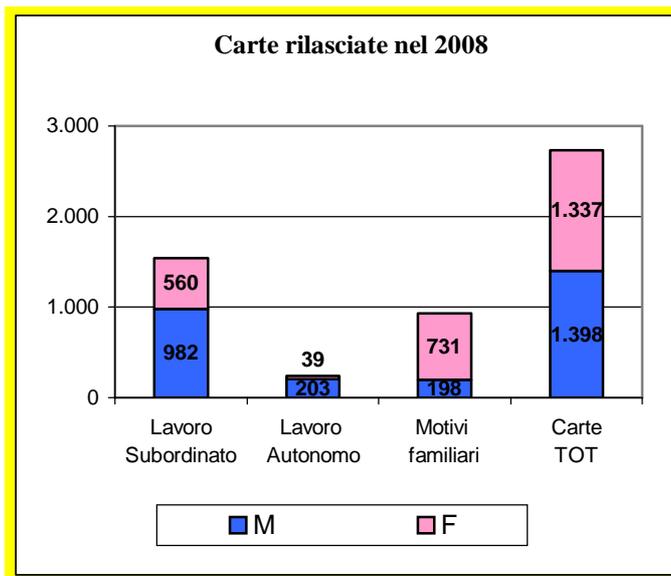
Graf. 15b - Carte di soggiorno rilasciate per motivo in provincia di Bologna nel 2008



Graf. 16a - Carte di soggiorno rilasciate per motivo e genere in provincia di Bologna nel 2007



Graf. 16b - Carte di soggiorno rilasciate per motivo e genere in provincia di Bologna nel 2008



Rispetto al 2007, le Carte rilasciate nel 2008 sono leggermente più rivolte alle donne per quanto riguarda il lavoro subordinato

(nel 2007 erano il 28%) e più agli uomini per i motivi familiari (il 17% nel 2007). Rimane invariato il lavoro autonomo.

Tab. 9 - Confronto tra Carte di soggiorno rilasciate nel 2007 e 2008 per motivo e soggiornanti titolari di Carta di soggiorno rilevati in provincia di Bologna al 31-12-2007 e 31-12-2008

Carta di soggiorno Motivo	2007		
	Rilasci	Soggiornanti	Rapporto
TOT	2.020	15.228	13%
Lavoro Subordinato	1.005	8.012	13%
Motivi familiari	823	5.877	14%
Lavoro Autonomo	155	1.208	13%
Famiglia Minore 14/18	3	3	100%
Residenza Elettiva	4	59	7%
Lavoro Stagionale	6	5	120%
Asilo Politico	2	27	7%
Lavoro Autonomo - Flusso 2006	2	2	100%
Altri motivi	22	38	58%

Carta di soggiorno Motivo	2008		
	Rilasci	Soggiornanti	Rapporto
TOT	2.735	17.461	16%
Lavoro Subordinato	1.542	9.315	17%
Motivi familiari	929	6.577	14%
Lavoro Autonomo	242	1.417	17%
Famiglia Minore 14/18	6	9	67%
Residenza Elettiva	5	64	8%
Lavoro Stagionale	4	10	40%
Asilo Politico	2	29	7%
Lavoro Autonomo - Flusso 2006	2	2	100%
Altri motivi	3	38	8%

Confrontando il numero di Carte di soggiorno rilasciate nel corso dell'anno e i soggiornanti titolari di Carta di soggiorno rilevati a fine anno, si può notare che nel 2008 le Carte rilasciate dalla Questura di Bologna rappresentano il 16% di quelle rilevate tra i soggiornanti in provincia di Bologna.

Rispetto al 2007 si registra un aumento del 3% sul rapporto tra Carte di soggiorno rilasciate e titolari di Carta di soggiorno tra i soggiornanti complessivi.

In entrambi gli anni non si riscontrano grosse differenze nel rapporto fra i 3 motivi principali per i quali vengono concesse le Carte di soggiorno.

Per i motivi di **lavoro**, sia subordinato che autonomo, si passa da una quota del 13% di rilasci sulle Carte tra i soggiornanti nel 2007 al 17% nel 2008. Per i motivi **familiari** invece il rapporto si mantiene costante attorno al 14% per tutto il biennio.

Per gli altri motivi, assolutamente marginali nel computo totale delle Carte di soggiorno rilasciate, si presentano alcune differenze.

Per la **residenza elettiva** le Carte rilasciate nell'ultimo anno, come del resto nel 2007, rappresentano una quota minima di quelle rilevate tra i soggiornanti complessivi, pari al 7-8%, in quanto evidentemente la maggior parte di questi documenti sono state rilasciate negli anni precedenti.

Stesso discorso anche per l'**asilo politico**, motivo per il quale alla luce delle ultime modifiche normative che hanno portato la durata del permesso a 5 anni, rendono di fatto inutile il rilascio della Carta di soggiorno, in via di estinzione nel 2008.

Al contrario, il motivo di **famiglia** relativo ai **minori** tra **14** e **18** anni, introdotto nel 2007, vede un numero di Carte rilasciate nell'ultimo biennio corrispondente a quelle rilevate tra i soggiornanti a fine anno. Stesso discorso per il **lavoro stagionale**, anche questo introdotto nel 2007, in quanto prima era compreso come tipo di permesso nel lavoro subordinato.

Inoltre è da segnalare che nel 2007 si contano quasi una ventina di Carte di soggiorno rilasciate a stranieri senza specificarne il motivo nel dettaglio.

Tab. 10 - Carte di soggiorno rilasciate in provincia di Bologna nel 2006, per motivo e cittadinanza

Rilasci 2006	Carta di soggiorno	TOT	M	F	% di F	Lavoro Subord.	Famiglia	Lav. Autonomo	Altri motivi
72	TOT	3.214	1.570	1.644	51%	1.572	1.330	288	24
1	Marocco	772	400	372	48%	379	342	45	6
2	Albania	371	201	170	46%	164	157	48	2
3	Filippine	287	130	157	55%	226	56	4	1
4	Cina	194	96	98	51%	43	81	70	
5	Pakistan	185	125	60	32%	81	76	27	1
6	Tunisia	173	110	63	36%	89	60	24	
7	Bangladesh	172	98	74	43%	88	76	8	
8	Romania	138	49	89	64%	56	73	9	
9	Sri Lanka	99	55	44	44%	67	27	4	1
10	Ucraina	72	4	68	94%	24	47	1	
11	Serbia-Mont.	68	33	35	51%	33	30	5	
12	Eritrea	50	15	35	70%	37	7	1	5
13	Perù	43	13	30	70%	27	16		
14	Nigeria	41	8	33	80%	23	17	1	
15	Moldavia	39	10	29	74%	17	18	4	

Il **Marocco** rappresenta il principale Paese a cui sono state rilasciate il maggior numero di Carte di soggiorno in provincia di Bologna, circa 1/4 sul totale negli ultimi 3 anni.

La seconda provenienza nell'ultimo triennio è rappresentata dall'**Albania**, che concentra ogni anno circa il 12% delle Carte rilasciate dalla Questura di Bologna.

La terza provenienza riguarda le **Filippine**, con in media il 9% delle Carte rilasciate ogni anno in provincia di Bologna.

Per **Marocco** e **Albania** la composizione delle Carte di sog-

giorno rilasciate negli ultimi 3 anni è piuttosto simile, con una leggera prevalenza di uomini tra coloro che hanno ottenuto questo tipo di documento e anche la distribuzione dei motivi è piuttosto similare: il lavoro subordinato prevale di non molto sui motivi familiari, mentre il lavoro autonomo riguarda 1 Carta di soggiorno ogni 10.

Per le **Filippine** la composizione è assai diversa, sia per la maggioranza femminile tra le Carte di soggiorno rilasciate negli ultimi 3 anni, sia per i motivi del rilascio, quasi tutti riguar-

Tab. 11 - Carte di soggiorno rilasciate in provincia di Bologna nel 2007, per motivo e cittadinanza

Rilasci 2007	Carta di soggiorno	TOT	M	F	% di F	Lavoro Subord.	Famiglia	Lav. Autonomo	Altri motivi	Variatz. % annuale
68	TOT	2.020	1.020	1.000	50%	1.005	823	155	37	-37,1
1	Marocco	555	306	249	45%	292	220	32	11	-28,1
2	Albania	251	134	117	47%	122	100	21	8	-32,3
3	Filippine	181	80	101	56%	133	43	1	4	-36,9
4	Bangladesh	157	99	58	37%	88	56	10	3	-8,7
5	Cina	117	63	54	46%	35	46	36		-39,7
6	Tunisia	105	63	42	40%	51	45	8	1	-39,3
7	Pakistan	94	67	27	29%	51	33	10		-49,2
8	Sri Lanka	59	36	23	39%	40	18	1		-40,4
9	Ucraina	43	5	38	88%	20	22	1		-40,3
10	Moldavia	37	6	31	84%	14	19	2	2	-5,1
11	Nigeria	31	10	21	68%	13	17	1		-24,4
12	Romania	31	13	18	58%	12	14	5		-77,5
13	Serbia-Mont.	28	14	14	50%	12	11	4	1	-58,8
14	Egitto	24	17	7	29%	9	9	6		-17,2
15	Perù	21	4	17	81%	12	7	1	1	-51,2

Tab. 12 - Carte di soggiorno rilasciate in provincia di Bologna nel 2008, per motivo e cittadinanza

Rilasci 2008	Carta di soggiorno	TOT	M	F	% di F	Lavoro Subord.	Famiglia	Lav. Autonomo	Altri motivi	Variatz. % annuale	% di Carte su permessi rilasciati
78	TOT	2.735	1.398	1.337	49%	1.542	929	242	22	35,4	12%
1	Marocco	686	395	291	42%	393	244	46	3	23,6	20%
2	Albania	353	189	164	46%	172	143	37	1	40,6	16%
3	Filippine	203	81	122	60%	164	37		2	12,2	17%
4	Tunisia	183	142	41	22%	109	45	28	1	74,3	21%
5	Bangladesh	170	118	52	31%	107	52	10	1	8,3	10%
6	Ucraina	155	16	139	90%	109	44	2		260,5	7%
7	Cina	131	72	59	45%	43	39	47	2	12,0	9%
8	Pakistan	122	96	26	21%	78	28	16		29,8	11%
9	Moldavia	108	23	85	79%	57	43	8		191,9	5%
10	Sri Lanka	67	41	26	39%	50	15	1	1	13,6	13%
11	Serbia-Mont.	42	21	21	50%	11	22	9		50,0	8%
12	Perù	39	11	28	72%	25	12	1	1	85,7	10%
13	Cuba	36	6	30	83%	6	29		1	100,0	20%
14	Senegal	36	24	12	33%	22	12	2		157,1	24%
15	Nigeria	26	9	17	65%	13	13			-16,1	12%

danti il lavoro subordinato, con i motivi familiari limitati a meno di 1/5 e la pressoché totale assenza di lavoro autonomo.

Alle spalle delle prime 3 provenienze principali, negli ultimi 3 anni si sono alternati diversi Paesi, tra cui **Cina** e **Pakistan** che hanno perso terreno dapprima nei confronti di **Tunisia** e **Bangladesh** e nel 2008 anche dell'**Ucraina**, in forte ascesa nell'ultimo anno assieme alla **Moldavia**.

Tra questi, hanno caratteristiche piuttosto simili i due Paesi del Subcontinente Indiano, **Pakistan** e **Bangladesh**, e l'altro Paese del Nord Africa, la **Tunisia**, tutti e tre con un'elevata incidenza maschile tra le Carte di soggiorno rilasciate nel 2008, quasi 4 su 5 e una distribuzione dei motivi simile a quella del Marocco, con una maggiore propensione al lavoro autonomo per i pakistani.

La **Cina** invece presenta una composizione delle Carte di soggiorno rilasciate negli ultimi 3 anni piuttosto particolare e che non ha simili, non solo per il maggior equilibrio di genere dimostrato, ma per il maggior numero di rilasci relativi al lavoro autonomo, superiore sia al lavoro subordinato che ai motivi familiari.

Ucraina e **Moldavia** si distinguono invece per la assoluta prevalenza di donne tra le Carte di soggiorno rilasciate negli ultimi anni e un certo equilibrio tra i motivi di lavoro subordinato e quelli di famiglia, con l'assenza del lavoro autonomo.

Queste le caratteristiche più rilevanti riguardo alle 10 provenienze principali per le Carte di soggiorno rilasciate negli ultimi 3 anni, che allo stesso tempo corrispondono alle 10 comunità che si stanno delineando come le più numerose in provincia di Bologna per numero di residenti.

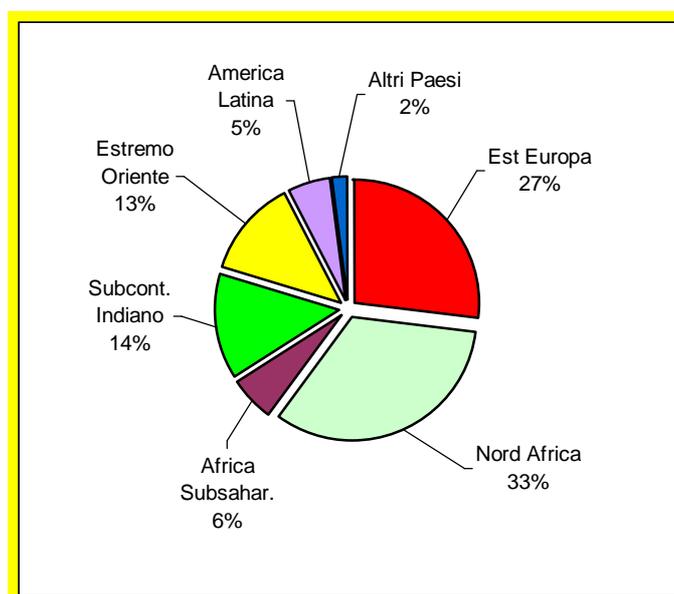
Considerando che nell'ultimo triennio sono una **settantina** ogni anno i Paesi di tutto il mondo da cui provengono i titolari che hanno ottenuto la Carta di soggiorno in provincia di Bologna, si può descrivere il panorama delle provenienze attribuen-

do al **Nord Africa** 1/3 delle Carte rilasciate ogni anno e poco più di 1/4 all'**Europa dell'Est**. Assieme queste due aree concentrano il 60% delle Carte di soggiorno rilasciate ogni anno in provincia di Bologna.

Tra le altre aree, **Subcontinente Indiano** ed **Estremo Oriente** si equivalgono e assieme raccolgono circa 3 Carte di soggiorno ogni 10 rilasciate.

Più marginali invece le presenze di **Africa Sub-sahariana** ed **America Latina**, entrambe intorno al 5% delle Carte rilasciate ogni anno.

Graf. 17 - Carte di soggiorno rilasciate per area di provenienza in provincia di Bologna nel 2008



Considerando che tra le varie provenienze la struttura per genere è piuttosto differente a seconda del Paese e dell'area geografica di appartenenza, si può osservare che ordinando per singolo genere le prime 10 provenienze, le quali concentrano oltre i 3/4 delle Carte di soggiorno rilasciate complessivamente nell'ultimo triennio, le due graduatorie risultano in parte differenti e nel complesso le Carte rilasciate negli ultimi 3 anni si equivalgono tra uomini e donne (Tab. 11).

Il **Marocco** e l'**Albania**, presentano un certo equilibrio di genere e rappresentano la prima e la seconda provenienza col maggior numero di Carte di soggiorno rilasciate negli ultimi 3 anni.

Tra gli uomini, **Tunisia** e **Bangladesh** si contendono la terza piazza davanti a **Filippine** e **Pakistan**, tutti intorno alle 300 Carte di soggiorno rilasciate nel triennio considerato. Seguono la **Cina** con oltre 200 e più staccato lo **Sri Lanka**, oltre il centinaio.

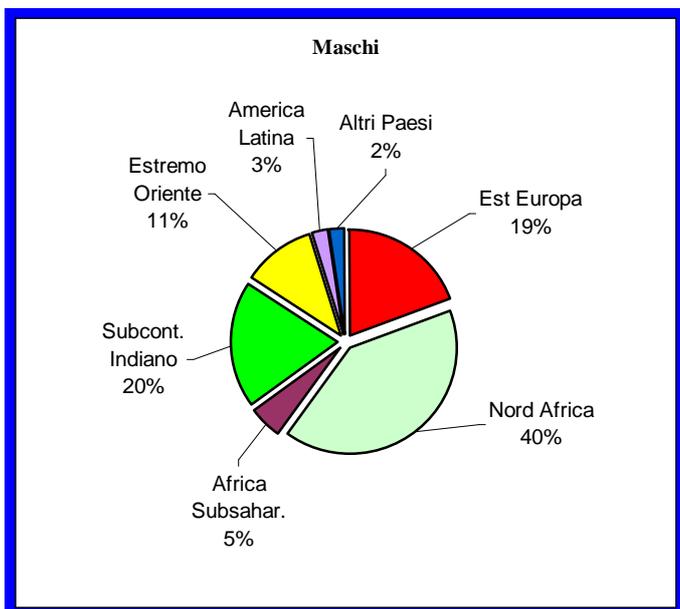
Ucraina e **Moldavia** escono dalle prime 10 provenienze come numero di Carte di soggiorno rilasciate nell'ultimo triennio rilevato, dove troviamo invece **Serbia** e **Senegal**, che superano la sessantina.

Tra le donne le **Filippine** sono saldamente al terzo posto con un centinaio di Carte di soggiorno rilasciate alle donne in più degli uomini.

Al quarto posto si distingue l'**Ucraina**, che ha il rapporto più elevato di donne con carta di soggiorno rispetto agli uomini. Seguono la **Cina**, il Paese più vicino all'equilibrio di genere e il **Bangladesh**, intorno alle 200 Carte di soggiorno rilasciate a donne nell'ultimo triennio, quindi **Tunisia** e **Moldavia**, verso le 150. Chiudono la graduatoria delle prime 10 provenienze femminili **Pakistan** e **Sri Lanka**, con un centinaio di Carte rilasciate nel triennio considerato.

Di conseguenza le torte relative alla distribuzione delle Carte di soggiorno rilasciate in provincia di Bologna sono assai differenziate riguardo al genere considerato.

Graf. 18a - Carte di soggiorno rilasciate per area di provenienza in provincia di Bologna nel 2008



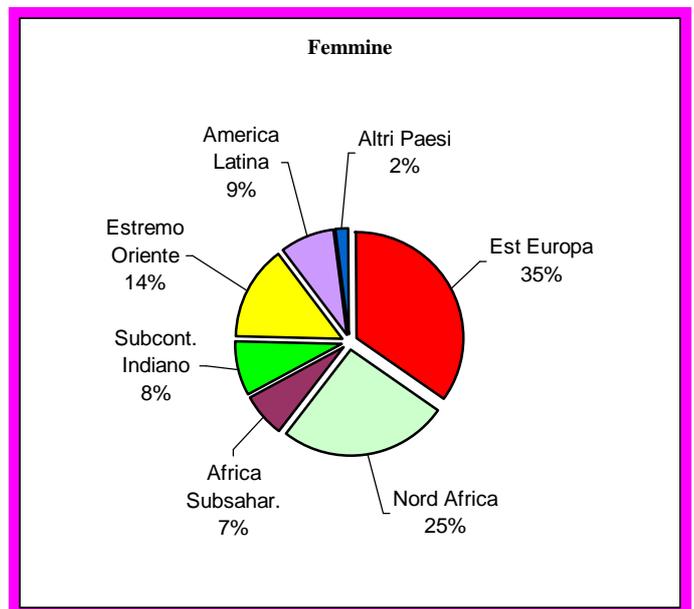
Tab. 13 - Carte di soggiorno rilasciate dal 2006 al 2008 in provincia di Bologna per genere, primi 10 Paesi di provenienza

Carte rilasciate nel triennio 2006-2008			
Paese	M	Paese	F
Marocco	1.101	Marocco	912
Albania	524	Albania	451
Tunisia	315	Filippine	380
Bangladesh	315	Ucraina	245
Filippine	291	Cina	211
Pakistan	288	Bangladesh	184
Cina	231	Tunisia	146
Sri Lanka	132	Moldavia	145
Serbia-M.	68	Pakistan	113
Senegal	66	Sri Lanka	93
TOT	3.988	TOT	3.981

Per gli **uomini** infatti (Graf. 17a) l'area di provenienza principale rimane il Nord Africa, con il 40% delle Carte rilasciate nel 2008, davanti al Subcontinente Indiano che supera l'Europa dell'Est con il 20%. A parte l'Estremo Oriente che supera il 10%, tra gli uomini le altre aree di provenienza per le Carte rilasciate nel 2008 dalla Questura di Bologna risultano piuttosto marginali e non superano il 5%.

Tra le **donne** (Graf. 17a) il panorama è molto diverso, con l'Europa dell'Est che concentra il 35% delle Carte rilasciate nel 2008 e rappresenta l'area di provenienza principale davanti al Nord Africa che si limita a 1/4 delle Carte rilasciate a donne. Più equilibrato anche il quadro delle altre provenienze, tra cui si può distinguere l'Estremo Oriente come terza area di provenienza femminile per le Carte rilasciate nel 2008, davanti ad America Latina, Subcontinente Indiano ed Africa Subsahariana, che presentano concentrazioni piuttosto simili tra loro.

Graf. 18b - Carte di soggiorno rilasciate per area di provenienza in provincia di Bologna nel 2008



Come Carte di soggiorno rilasciate nel 2008 si confermano quindi molto più maschili il Nord Africa e il Subcontinente Indiano, invece molto più femminile l'Europa dell'Est e anche l'America Latina.

Più vicini all'equilibrio di genere, ma con una leggera prevalenza femminile, risultano l'Estremo Oriente e l'Africa Subsahariana.

Curiosamente, sommando il numero di Carte di soggiorno rilasciate a soggiornanti di Nord Africa ed Europa dell'Est, si concentra il 60% sia tra gli uomini che tra le donne.

Il trend relativo alle prime 10 cittadinanze (Graf. 18), per Carte di soggiorno rilasciate in provincia di Bologna negli ultimi 3 anni, rispecchia quello che si è osservato più in generale, con un drastico calo di rilasci nel 2007 rispetto all'anno precedente e una certa ripresa nel 2008.

Questo trend rispecchia soprattutto quello dei 3 Paesi principali, vale a dire **Marocco, Albania e Filippine**.

Stesso discorso, anche se con valori più contenuti, per **Cina, Pakistan e Sri Lanka**, i quali presentano nel 2008 un numero di Carte rilasciate più simile al 2007 che al 2006.

Il **Bangladesh** presenta invece un numero piuttosto omogeneo di Carte rilasciate nel triennio, mentre la **Tunisia** conta un numero di rilasci più elevato nel 2008 rispetto anche al 2006.

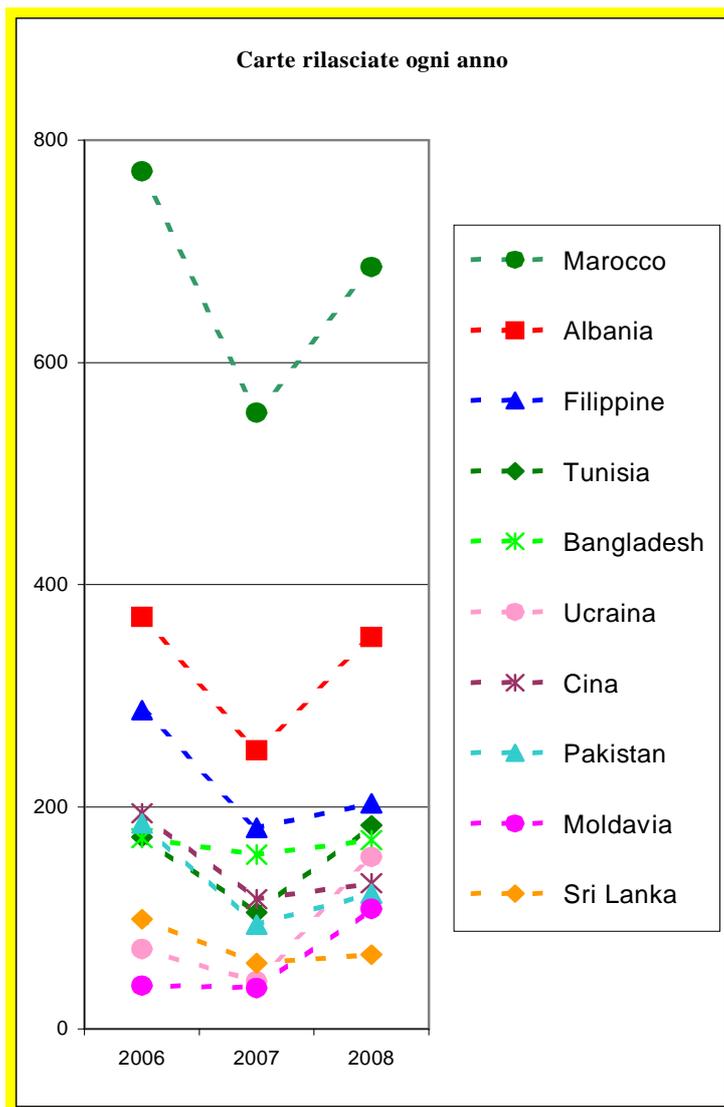
Per **Ucraina e Moldavia** le Carte di soggiorno rilasciate nel 2008 sono in numero notevolmente superiore rispetto al biennio precedente, a dimostrazione di un flusso migratorio molto più recente rispetto a tutte le altre provenienze principali.

Rispetto all'ammontare dei soggiornanti con Carta di soggiorno registrati dalla Questura di Bologna al 31-12-2008 questi due Paesi dell'Europa dell'Est concentrano la quasi totalità dei rilasci di Carte di soggiorno proprio negli ultimi 3 anni.

Tab. 14 - Percentuale di Carte di soggiorno rilasciate dal 2006 al 2008 in provincia di Bologna sul totale dei soggiornanti rilevati al 31-12-2008, primi 10 Paesi di provenienza

Paesi	Soggiornanti	Rilasci 2006-2008	% di rilasci su soggiornanti
TOT	17.461	7.969	46%
Marocco	4.441	2.013	45%
Albania	1.901	975	51%
Filippine	1.528	671	44%
Tunisia	1.282	461	36%
Bangladesh	1.082	499	46%
Pakistan	1.050	401	38%
Cina	892	442	50%
Sri Lanka	521	225	43%
Ucraina	323	270	84%
Moldavia	201	184	92%

Graf. 19 - Carte di soggiorno rilasciate ogni anno per cittadinanza in provincia di Bologna



Per le altre provenienze principali la quota di Carte di soggiorno rilasciate nell'ultimo triennio è più vicina alla metà dei soggiornanti complessivi rilevati alla fine del 2008 tra i titolari con Carta di soggiorno e per Albania e Cina rappresenta proprio la metà di questi (Tab. 14).

Per Tunisia e Pakistan invece le Carte di soggiorno rilasciate nell'ultimo triennio rappresentano poco più di 1/3 delle Carte conteggiate complessivamente.

In complesso le 8 mila Carte di soggiorno rilasciate tra il 2006 e il 2008 concentrano il 46% dei titolari con Carta di soggiorno conteggiate tra i soggiornanti al 31-12-2008 in provincia di Bologna.

Va ricordato infine che degli oltre 10 mila soggiornanti non rilevati nel 2008, una certa quota di cui non è possibile fare una stima è composta proprio da coloro che sono in attesa della Carta di soggiorno. Nel 2007 infatti, a 5 anni dalla grande regolarizzazione della Bossi-Fini, non a caso si registra il minor numero di Carte rilasciate dalla Questura di Bologna degli ultimi 5 anni (2 mila) a fronte di una quantità 5 volte superiore di pratiche in sospeso.

2.5 - Carte CEE rilasciate nel 2007: motivo del soggiorno

La Carta CEE, o meglio Carta di soggiorno per cittadini comunitari, è stata introdotta nel 2004 per distinguerla dal documento di soggiorno rilasciato ai cittadini extra-comunitari per un soggiorno di durata illimitata, ed è stata prevista la sua abolizione nel corso del 2007.

A parte una decina di casi residuali rilasciate nel 2008, le Carte CEE non vengono più rilasciate dalla Questura di Bologna dalla fine del 2007.

Dall'analisi delle Carte CEE rilasciate nel 2006 e nel 2007 possiamo capire meglio la natura di questo particolare documento, più simile come durata al permesso che alla Carta di soggiorno.

Possiamo inoltre osservare il trend che riguarda i cittadini comunitari in provincia di Bologna prima della loro libera circolazione in ambito UE.

Come per le Carte di soggiorno, la maggior parte delle Carte CEE rilasciate in provincia di Bologna riguarda 3 motivi principali (**Graf. 19a e 19b**):

1. **lavoro subordinato**, con i 2/3 dei soggiornanti con Carta CEE e oltre 1.300 rilasci nel 2007, quasi 7 rilasci di Carte CEE su 10;
2. **motivi familiari**, con il 22% dei soggiornanti (800) e il 14% dei rilasci nel 2007 (oltre 250);
3. **lavoro autonomo** con l'8% dei soggiornanti (300) e il 5% dei rilasci nel 2007 (una novantina).

Tra i restanti motivi assumono una posizione di un certo rilievo lo **studio** per quanto riguarda i rilasci (quasi 150 nel 2006 e 80 nel 2007), e la **residenza elettiva** per quanto riguarda il numero di soggiornanti (una cinquantina), derivante più che altro dai rilasci negli anni precedenti.

Nel 2007 si contano inoltre una cinquantina di rilasci per attesa occupazione e altrettanti riguardo al

Tab. 15 - Carte CEE rilasciate per motivo in provincia di Bologna nel 2007 e rapporto con il numero di soggiornanti al 31-12-2007

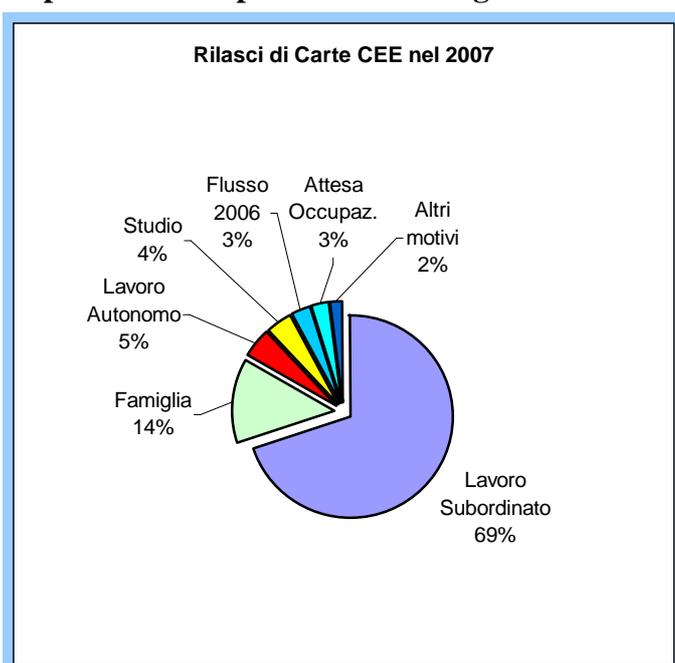
2007	Carta CEE			2006
	Rilasci	Soggiornanti	Rapporto	Rilasci
TOT	1.901	3.635	0,52	1.444
Lavoro Subordinato	1.323	2.389	0,6	900
Motivi familiari	261	804	0,3	208
Lavoro Autonomo	91	304	0,3	87
Motivi di Studio	80	17	4,7	145
Flusso 2006	56	26	2,2	0
Attesa Occupazione	55	19	2,9	63
Cure Mediche	11	1	11,0	6
Minore Età	8	4	2,0	3
Lavoro Stagionale	6	2	3,0	1
Residenza Elettiva	3	55	0,1	20
Motivi Religiosi	1	7	0,1	5
Altri motivi	6	7	0,9	6

Flusso 2006, in questo caso relativo ai soli cittadini rumeni.

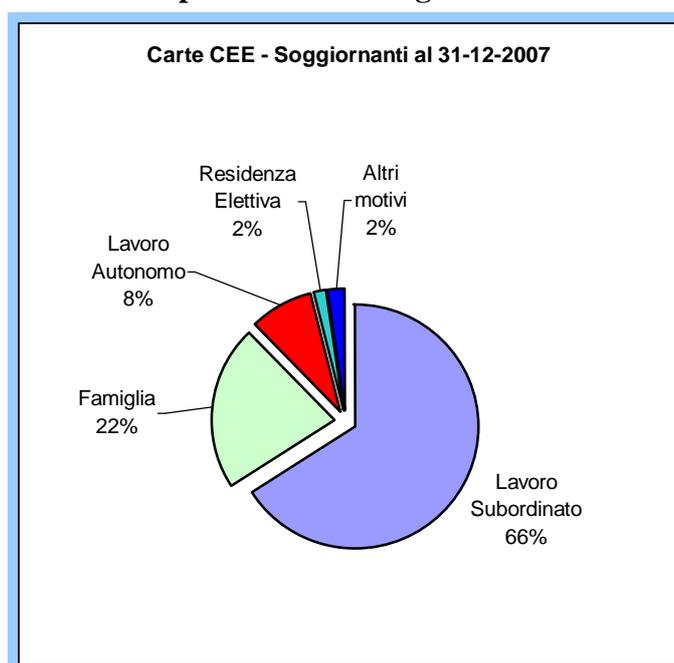
Per i motivi di più lunga durata (lavoro subordinato, lavoro autonomo, motivi familiari, residenza elettiva) l'ammontare dei soggiornanti alla fine del 2007 si avvicina al numero di Carte CEE rilasciate tra il 2006 e il 2007, mentre per i motivi di più breve durata (studio, attesa occupazione, cure mediche, minore età) il numero di rilasci per ogni anno risulta superiore a quello dei soggiornanti rilevati a fine anno.

Con la libera circolazione dei cittadini comunitari anche in Italia, tale documento è destinato ad estinguersi rapidamente anche tra i soggiornanti in provincia di Bologna.

Graf. 20a - Carte CEE rilasciate per motivo in provincia di Bologna nel 2007



Graf. 20b - Soggiornanti con Carta CEE per motivo in provincia di Bologna al 31-12-2007



Tab. 16 - Carte CEE rilasciate in provincia di Bologna nel 2006, per motivo e cittadinanza

Rilasci 2006	Paesi CEE	TOT	M	F	Lavoro Sub.	Famiglia	Lav. Autonomo	Studio	Attesa Occupazione	Residenza Elettiva	Alti motivi
32	TOT	1.444	367	1.077	900	208	87	145	63	20	21
1	Polonia	886	169	717	696	107	25	22	25	1	10
2	Slovacca Rep.	78	40	38	54	9	5	6	1		3
3	Germania	66	19	47	15	8	9	15	12	7	
4	Francia	60	23	37	27	9	9	10	4	1	
5	Spagna	53	15	38	17	7	8	14	6		1
6	Grecia	45	24	21	7	3	7	24	3	1	
7	Regno Unito	43	18	25	13	12	6	7		5	
8	Ungheria	41	11	30	14	12	5	9		1	
9	Ceca Rep.	27	7	20	10	7	4	6			
10	Svizzera	18	8	10	1	1		11	1	2	2

Dal confronto tra le Carte CEE rilasciate nel 2006 e nel 2007 si può notare come l'impatto della Romania abbia inciso sul trend complessivo rispetto al numero di rilasci per questo tipo di documento, risultato complessivamente in crescita di circa il 30%, anche se per i Paesi già appartenenti all'UE le Carte CEE rilasciate nel 2007 sono state circa la metà del 2006.

Per i due Paesi entrati nell'Unione Europea l'1 gennaio 2007 il rilascio di Carte CEE ha superato il migliaio per la **Romania** nel 2007 (in lieve maggioranza uomini), mentre per la Bulgaria ha riguardato nemmeno una ventina di persone.

La **Polonia** rimane il Paese che più si è avvalso di Carte CEE in provincia di Bologna a cavallo del biennio 2006-2007 con ben oltre il migliaio di Carte CEE rilasciate complessivamente, soprattutto nella prima di queste due annualità ed una quota nettamente prioritaria di motivi per lavoro subordinato e una decisa prevalenza femminile. Tutti gli altri Paesi dell'area UE non arrivano al centinaio di Carte CEE rilasciate nel corso del biennio, a parte la **Repubblica Slovacca**, che rappresenta il secondo Paese nel 2006 per numero di rilasci.

Oltre a Polonia e Repubblica Slovacca, gli altri Paesi della Europa dell'Est entrati nell'UE nel maggio del 2004 non presentano quote significative di soggiornanti in provincia di Bologna e di rilasci di Carte CEE nel biennio considerato, appena una cinquantina per l'**Ungheria**, una quarantina per la **Repubblica Ceca** e ancora meno per tutti gli altri.

Tra i Paesi tradizionalmente nell'UE si conta un maggior numero di rilasci per **Germania** e **Francia**, ma anche **Regno Unito** e **Spagna**, con motivi riguardanti più che altro lo studio, il lavoro autonomo e la residenza elettiva. Per la **Grecia** il motivo principale è rappresentato senza dubbio dallo studio.

Esclusivamente in via di estinzione, la Carta CEE è stata rilasciata esclusivamente tra il 2004 e il 2007 (con l'eccezione di una decina di Carte residuali rilasciate nel 2008), a cittadini di Paesi appartenenti all'Unione Europea o all'area UE, la quale comprende anche Svizzera, Norvegia, Islanda e altri piccoli Stati (San Marino, Andorra, Liechtenstein), la cui presenza è piuttosto ininfluente. Come documento viene rilasciato anche ai parenti extra-UE di cittadini comunitari (alcuni singoli casi).

Tab. 17 - Carte CEE rilasciate in provincia di Bologna nel 2007, per motivo e cittadinanza

Rilasci 2007	Paesi CEE	TOT	M	F	Lavoro Sub.	Famiglia	Lav. Autonomo	Studio	Attesa Occupazione	Lavoro Sub. Flusso 2006	Alti motivi	Variaz. % annuale
27	TOT	1.901	801	1.100	1.323	261	91	80	55	56	35	31,6
1	Romania	1.164	618	546	812	184	50	16	18	56	28	NEW
2	Polonia	475	96	379	394	36	8	14	20		3	-46,4
3	Germania	30	12	18	9	4	5	6	5		1	-54,5
4	Francia	29	9	20	10	10	2	6			1	-51,7
5	Slovacca Rep.	29	16	13	19	3	6		1			-62,8
6	Regno Unito	22	7	15	8	6	5	3				-48,8
7	Grecia	21	9	12	4		2	12	3			-53,3
8	Bulgaria	17	2	15	11	3		3				NEW
9	Spagna	17	6	11	9	1	3		3		1	-67,9
10	Lituania	14	1	13	9	2		3				55,6

2.6 - Romania

Necessita un discorso a parte la situazione della Romania, entrata nell'Unione Europea l'1 gennaio 2007, considerando la particolare posizione in cui sono venuti a trovarsi i suoi cittadini, in seguito a questo decisivo cambiamento a livello politico internazionale e alle modifiche avvenute nella normativa relativa all'ingresso dei cittadini comunitari nel nostro Paese, proprio all'indomani di tale ampliamento dell'UE.

Non a caso la Romania è rapidamente diventata la principale provenienza degli immigrati in Italia con 600 mila residenti su tutto il territorio nazionale alla fine del 2007 diventati 800 mila l'anno seguente.

Dal 2008 anche a livello locale rappresenta la comunità più numerosa sia per tutta la provincia con quasi 15 mila residenti, che per quasi la metà dei comuni del territorio bolognese, tra cui il capoluogo, dove ha raggiunto le 5 mila unità.

Se osserviamo l'andamento demografico degli ultimi anni si può notare che fino al 2002 la Romania contava poco più di un migliaio di residenti e rappresentava la nona provenienza più numerosa in provincia di Bologna.

Nel 2003, in seguito alla regolarizzazione relativa alla Bossi-Fini nella quale sono state presentate oltre 1.700 domande da parte di cittadini rumeni per la provincia di Bologna, i residenti sono praticamente raddoppiati, continuando a crescere di circa un migliaio di unità all'anno nel triennio successivo, fino ai 5 mila residenti alla fine del 2006.

L'ingresso nell'UE nel 2007 ha permesso di raddoppiare i residenti rumeni in provincia di Bologna, con un incremento di oltre 5 mila unità mai registrato da nessun altro Paese nell'arco di un solo anno da queste parti. Anche nel 2008 è continuato il rapido incremento anche se non così intenso, con oltre 3.500 residenti in più, grazie alla libera circolazione per i cittadini comunitari.

Si tratta quindi di un flusso migratorio recente e molto intenso, che ha avuto due momenti decisivi negli ultimi 7 anni: la regolarizzazione del 2002 e ancora di più l'ingresso nell'UE nel 2007. A differenza del primo momento, dovuto ad una decisione del Governo italiano un po' a sorpresa, il secondo momento è stato invece largamente annunciato a livello internazionale e atteso con trepidazione dai cittadini rumeni. I loro progetti migratori sono quindi stati decisamente influenzati dalla prospettiva dell'ingresso in Europa anche negli anni immediatamente precedenti.

Se dovessimo analizzare solamente i dati relativi ai soggiornanti e ai documenti di soggiorno rilasciati ogni anno, si otterrebbero informazioni fuorvianti.

Fino al 2004 infatti si può notare come il numero di soggiornanti e di documenti rilasciati siano entrambi superiori al numero di residenti, essendo questi ultimi un sottoinsieme dei soggiornanti. Bisogna inoltre considerare che la presenza di minori di 14 anni è calcolata per i residenti ma non per i soggiornanti.

In assenza di dati completi per il 2005, ma la situazione dovrebbe essere piuttosto simile all'anno precedente per quanto riguarda i soggiornanti e i documenti di soggiorno rilasciati, vediamo come cambia la situazione alla vigilia dell'ingresso nell'UE per la Romania.

Nel 2006, infatti, si riscontra un notevole calo di documenti di soggiorno rilasciati, 2.500, a fronte di oltre 5 mila residenti, con un rapporto di un rilascio ogni 2 residenti. Di conseguenza alla fine dell'anno tra i rumeni si contano 2 mila residenti in più dei soggiornanti rilevati.

Con l'ingresso nell'UE, avvenuto l'1 gennaio 2007, i cittadini rumeni possono ottenere la Carta CEE, ma poco tempo dopo il Governo italiano recepisce con il D. L. n. 30 del 6 febbraio 2007 la direttiva europea 2004/38/CE che prevede la libera circolazione dei cittadini comunitari all'interno dei 27 Stati membri.

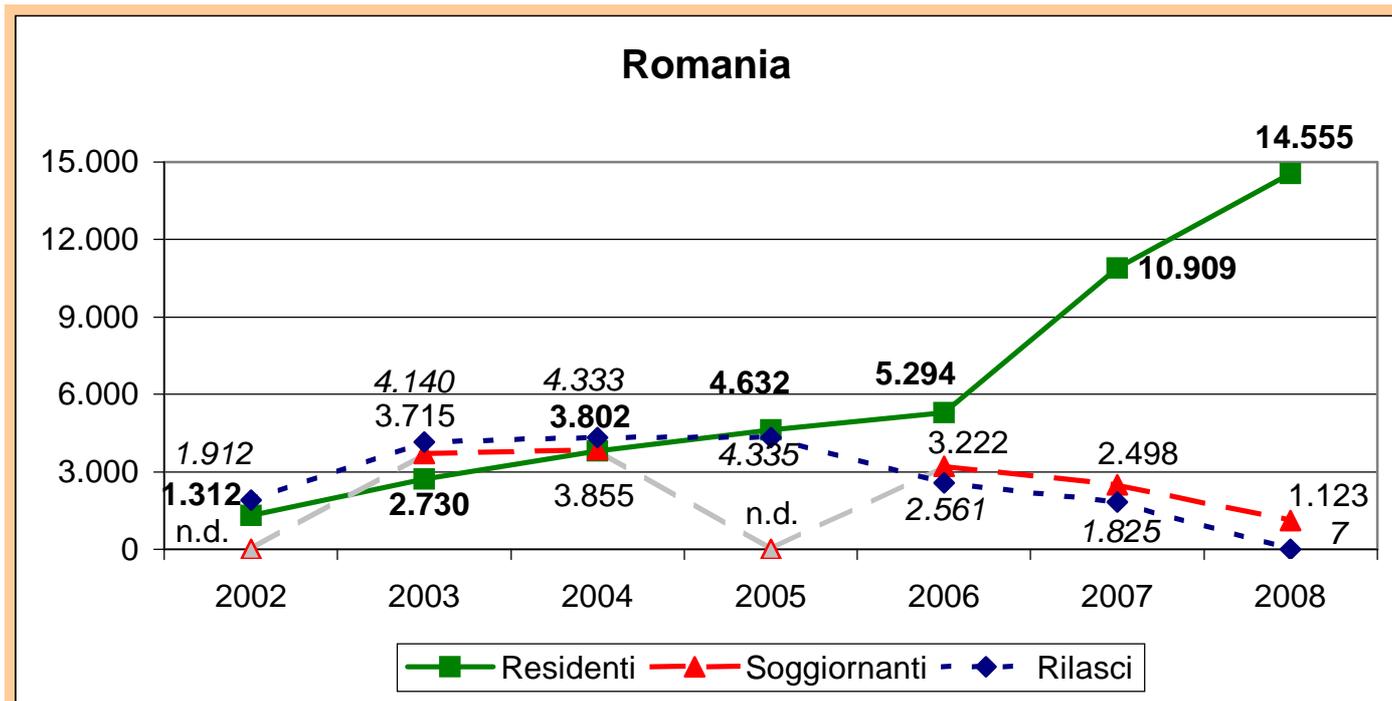
Nel 2007, quindi, si registrano oltre un migliaio di rilasci di Carte CEE, relativi alle richieste di ingresso presentate ad inizio anno prima dell'applicazione della direttiva europea. Inoltre si contano una certa quota di rilasci relativi a richieste dell'anno precedente, definiti residuali, di 630 permessi e di una trentina di Carte di soggiorno rilasciate nel 2007. Alla fine dell'anno i soggiornanti rumeni, 2.500, risultano in calo rispetto all'anno precedente, nonostante i residenti siano raddoppiati potendo avvalersi della libera circolazione in ambito UE.

Nel 2008 infine si registra solamente il rilascio di 7 Carte CEE residuali; i soggiornanti rilevati si riducono ad un migliaio, in quanto sono ancora conteggiate le Carte CEE ancora valide (circa 700), ma destinate a scomparire entro l'anno seguente e le Carte di soggiorno (quasi 400), che invece hanno durata illimitata. Nel 2008 quasi tutti i 14.555 rumeni residenti in provincia di Bologna sono quindi ormai privi di un documento di soggiorno.

Tab. 18 - Soggiornanti rumeni e documenti di soggiorno rilasciati ogni anno in provincia di Bologna per tipo di documento, serie storica

Romania		Soggiornanti				Documenti rilasciati			
Anno	Residenti	Sogg. TOT	Permesso	Carta di soggiorno	Carta CEE	Rilasci TOT	Permesso	Carta di soggiorno	Carta CEE
2002	1.312	n.d.	n.d.	36	-	1.912	1.876	36	-
2003	2.730	3.715	3.633	82	-	4.140	4.094	46	-
2004	3.802	3.855	3.723	132	-	4.333	4.283	50	-
2005	4.632	n.d.	n.d.	263	-	4.335	4.204	131	-
2006	5.294	3.222	2.821	401	-	2.561	2.423	138	-
2007	10.909	2.498	1.048	403	1.047	1.825	630	31	1.164
2008	14.555	1.123	13	393	717	7	-	-	7

Graf. 21 - Residenti e soggiornanti rumeni e documenti di soggiorno rilasciati ogni anno in provincia di Bologna, serie storica



Graficamente si può osservare quanto da un lato abbia inciso l'ingresso nell'UE da parte della Romania sulla presenza dei suoi cittadini in provincia di Bologna, triplicando il numero di residenti nell'arco di un biennio, e dall'altro come le modifiche sulla normativa relativamente alla libera circolazione dei cittadini comunitari in ambito UE abbia determinato la riduzione del numero di soggiornanti e la progressiva scomparsa dei rilasci di documenti di soggiorno.

Prima del 2006 il numero di residenti, di soggiornanti e di documenti di soggiorno rilasciati era tutto sommato piuttosto omogeneo, non superava le 5 mila unità e generalmente contava un numero di soggiornanti e di rilasci superiore al numero di residenti rilevati ogni anno. L'ingresso nell'UE ha comportato un biennio di transizione per i cittadini rumeni, sia alla vigilia che all'indomani di tale avvenimento storico.

Dal **2006** si registra infatti un notevole calo di documenti di soggiorno rilasciati e alla fine dell'anno tra i rumeni i soggiornanti rappresentano il 60% dei residenti. Per molti di loro si è quindi trattato di attendere il nuovo anno in condizione di irregolarità, considerando che con il capodanno del 2007 non sarebbero più considerati extra-comunitari. Per un breve periodo alcuni di loro hanno invece avuto a che fare con la Carta CEE. Tra i rumeni nel **2007** si contano infatti un migliaio di soggiornanti e di documenti rilasciati per quanto riguarda questo documento particolare, diventato presto effimero. Nonostante il breve tempo intercorso tra l'ingresso nell'UE e l'applicazione della normativa che elimina tale documento, la Romania si pone al primo posto tra i Paesi di provenienza per numero di soggiornanti e di rilasci di Carte CEE nel 2007.

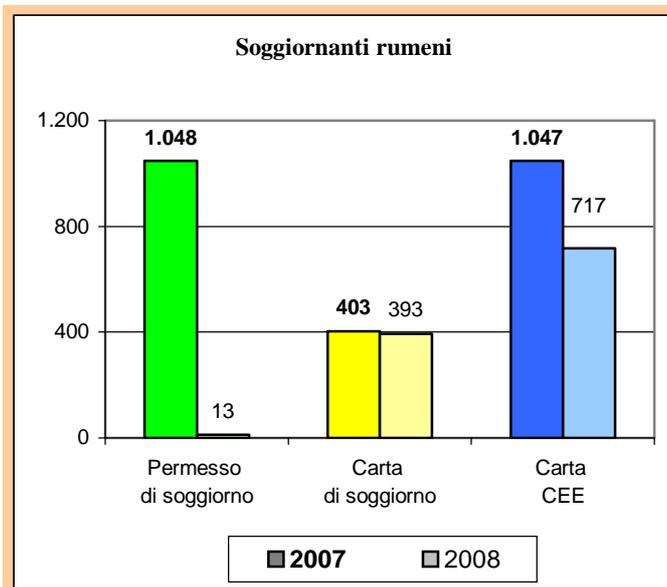
Nel **2007** nemmeno 1/4 dei residenti rumeni risulta soggiornante e, tra i 2.500 rilevati, per quanto riguarda i titolari con un documento ancora in corso di validità riguardanti i motivi di più lunga durata, permessi e Carte CEE si equivalgono.

Nel **2008** i soggiornanti rumeni rappresentano l'8% dei residenti, i permessi quasi del tutto estinti, resistono ancora 700 Carte CEE, si contano quasi 400 titolari di Carta di soggiorno.

Le Carte di soggiorno, in calo di 10 unità rispetto all'anno precedente, in assenza di nuovi rilasci e in presenza della durata illimitata di tale documento di soggiorno, sono quindi destinate ad estinguersi più lentamente, per acquisizioni di cittadinanza, emigrazioni o decessi, se non per la scadenza del supporto su cui sono registrate (a causa del rinnovo della foto del titolare, come avviene per la carta d'identità).

Trattandosi di un flusso migratorio piuttosto recente quello dalla Romania non conta un numero elevato di titolari di Carta di soggiorno, posizionandosi come la nona provenienza tra i soggiornanti con questo tipo di documento, senza mai contare una quota di Carte di soggiorno superiore al 5% ogni anno tra i documenti rilasciati.

Graf. 22 - Soggiornanti rumeni nel 2007 e 2008 in provincia di Bologna, per tipo di documento



2.7 - Lavoro subordinato: Decreto Flussi 2006

Come abbiamo visto anche nel precedente Dossier il lavoro riguarda oltre la metà dei soggiornanti in provincia di Bologna alla fine del 2008 e dei documenti di soggiorno rilasciati ogni anno.

Tra lavoro autonomo e subordinato si concentrano quasi i 2/3 dei motivi complessivi.

Sono circa **23 mila** i titolari di un documento di soggiorno per motivi legati al lavoro subordinato e oltre 14 mila i rilasci nel 2008. Tra questi possiamo individuare poco meno di 20 mila soggiornanti e 10 mila rilasci per il motivo di lavoro subordinato vero e proprio, pari alla metà dei soggiornanti complessivi.

A questi bisogna aggiungere altri 3 mila relativi al Decreto Flussi 2006.

Sotto il lavoro subordinato si possono comprendere altre voci più marginali che completano il quadro relativo a questo motivo, la più consistente delle quali riguarda l'attesa occupazione per la ricerca di lavoro, che nel 2008 conta 187 soggiornanti e quasi 600 rilasci, in aumento rispetto al 2007.

Tra le altre voci troviamo 90 rilasci e una trentina di soggiornanti per lavoro stagionale sempre nel 2008, una quindicina per lavoro di tipo artistico e una decina di altri casi particolari, tra cui alcuni casi di vacanze-lavoro di persone provenienti per lo più dagli antipodi.

Tab. 19 - Documenti di soggiorno rilasciati e soggiornanti rilevati per lavoro subordinato dalla Questura di Bologna, per tipologia

Lavoro Subordinato	2006		2007		2008	
Motivo	Documenti rilasciati	Sogg.	Documenti rilasciati	Soggiornanti	Documenti rilasciati	Soggiornanti
Lavoro subordinato	10.186	n.d.	9.900	20.587	10.154	19.749
Flusso 2006	209	n.d.	356	173	3.499	2.946
Attesa occupazione	537	n.d.	447	129	591	187
Lavoro stagionale	3	n.d.	44	20	90	29
Lavoro di tipo artistico	1	n.d.	18	14	8	16
Altri tipi di lavoro	6	n.d.	5	7	13	10
TOT Lavoro Sub.	10.942	n.d.	10.770	20.930	14.355	22.937

Approfondiamo il discorso analizzando la situazione relativa al Decreto Flussi 2006, in quanto sono disponibili i dati sui permessi rilasciati tra il 2006 e il 2008 e i soggiornanti rilevati a fine 2007 e 2008 per questo motivo, che ci permette di analizzare i nuovi ingressi per lavoro subordinato e capire da un lato quali sono i tempi di attesa per coloro che hanno fatto richiesta nel 2006 e dall'altro quanto sia oneroso lo svolgimento di tali pratiche da parte di Questura e Prefettura, con un iter appesantito da passaggi e procedure complesse.

Il Decreto Flussi 2006 è l'ultimo che è stato effettuato con la modalità di presentazione delle domande direttamente in posta, in quanto dal 2007 è stato introdotta la modalità telematica che ha portato al cosiddetto "clic-day".

Dai dati raccolti si può evidenziare come la maggior parte dei permessi rilasciati per il Decreto Flussi 2006 da parte della Questura di Bologna sia avvenuto principalmente nel corso del 2008.

Si è passati infatti dai 200 del 2006, ai 350 del 2007, fino ai 3.500 permessi rilasciati per questo motivo nell'ultimo anno di rilevazione, a cui corrispondono 3 mila soggiornanti a fine 2008.

Nel 2006 i circa 200 permessi rilasciati per il Decreto Flussi riguardano per 3/4 gli uomini e in 8 casi su 10 la Romania.

Nel 2007 è sempre la Romania la provenienza principale con il 42% dei permessi rilasciati so-

prattutto a uomini, davanti alla Moldavia, composta quasi tutta da donne. Nel 2007 si va verso un maggior equilibrio di genere con il 55% di permessi rilasciati a uomini e il 45% alle donne. Nel 2008, con un quadro più completo di permessi rilasciati relativamente al Decreto Flussi 2006 dal quale sono ormai esclusi i cittadini rumeni, si registra un totale equilibrio di genere e la provenienza principale è rappresentata dalla Moldavia, con 780 rilasci, davanti all'Ucraina con oltre 500, entrambi a netta maggioranza femminile. Segue il Bangladesh, con quasi 500 rilasci, quasi esclusivamente a uomini.

Tab. 20 - Permessi rilasciati e soggiornanti rilevati per lavoro subordinato relativi al Decreto Flussi 2006 dalla Questura di Bologna

Flusso 2006	Permessi rilasciati			Soggiornanti		
	Anno	M	F	TOT	M	F
2006	154	55	209	n.d.	n.d.	n.d.
2007	198	158	356	79	94	173
2008	1.756	1.743	3.499	1.514	1.432	2.946

In complesso sono quasi una cinquantina i Paesi che riguardano i soggiornanti relativi al Decreto Flussi 2006, provenienti soprattutto dall'Europa dell'Est e in misura minore da Subcontinente Indiano, Estremo Oriente e Nord Africa.

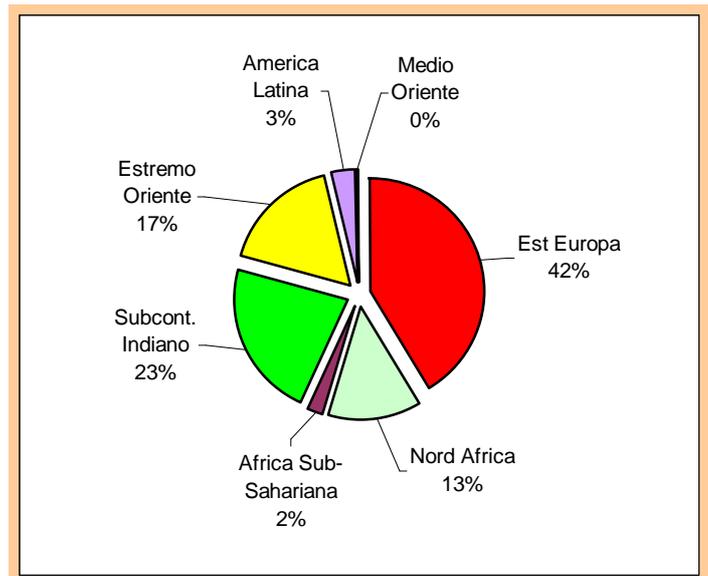
Si può così evidenziare quali sono i Paesi che rappresentano i flussi più recenti con i nuovi ingressi per lavoro subordinato in seguito al Decreto Flussi 2006.

I nuovi flussi riguardano infatti soprattutto la Moldavia, Paese per il quale sono in maggior numero i soggiornanti entrati con il Decreto Flussi 2006 di quanti erano già presenti per lavoro subordinato in provincia di Bologna, quindi Ucraina e Bangladesh, che contano oltre 1/3 di nuovi ingressi tra i soggiornanti per lavoro subordinato.

Per la Moldavia i permessi rilasciati nel 2008 grazie al Decreto Flussi 2006 rappresentano oltre 1/3 dei permessi rilasciati complessivamente ai cittadini di questo Paese dell'Europa dell'Est nell'ultimo anno di rilevazione.

Il recente flusso migratorio e la prevalenza del motivo di lavoro subordinato, in particolare quello in ambito domestico, per i Paesi dell'Europa dell'Est fanno concentrare il 70% dei permessi rilasciati complessivamente nel 2008 per la Moldavia e l'80% per l'Ucraina i motivi di lavoro subordinato, tra Decreto Flussi 2006 e quelli propriamente detti.

Graf. 20 - Soggiornanti relativi al Decreto Flussi 2006 in provincia di Bologna nel 2008, per area di provenienza



Tab. 21 - Documenti di soggiorno rilasciati nel 2008 e soggiornanti rilevati al 31-12-2008 per lavoro subordinato relativamente al Decreto Flussi 2006 dalla Questura di Bologna, per Paese di provenienza e genere

Flusso 2006	Documenti rilasciati nel 2008			Soggiornanti al 31-12-2008			
	Paesi	M	F	TOT	Soggiornanti TOT	% su TOT Flusso 2006	% su Lavoro Sub.
46	TOT	1.756	1.743	3.499	2.946	100%	15%
1	Moldavia	181	599	780	628	21%	75%
2	Ucraina	63	479	542	455	15%	34%
3	Bangladesh	487	4	491	452	15%	39%
4	Marocco	210	116	326	279	9%	7%
5	Filippine	147	197	344	276	9%	16%
6	Cina	141	124	265	231	8%	34%
7	Sri Lanka	102	21	123	94	3%	16%
8	Albania	74	29	103	88	3%	6%
9	Pakistan	80	3	83	76	3%	7%
10	Tunisia	78	4	82	70	2%	7%
11	Perù	24	51	75	63	2%	23%
12	India	36	11	47	37	1%	20%
13	Egitto	34	1	35	33	1%	19%
14	Nigeria	17	3	20	19	1%	9%
15	Russia	4	18	22	19	1%	17%
16	Ghana	15	9	24	18	1%	13%
17	Senegal	15	5	20	16	1%	6%
18	Ecuador	5	8	13	11	0%	15%
19	Macedonia	7	1	8	8	0%	11%
20	Serbia-M.	4	4	8	7	0%	3%

3 - I Decreti Flussi in Italia e in provincia di Bologna

Fonte: Prefettura di Bologna

Per concludere, riassumiamo la situazione in Italia e in provincia di Bologna per quanto riguarda i Decreti Flussi emanati negli ultimi anni, a partire dal numero di ingressi previsti a livello nazionale, al fine di analizzare il numero di domande pervenute e le quote assegnate a livello locale.

Tale materia, come abbiamo visto, rappresenta il principale fattore che incide sui nuovi ingressi dei lavoratori stranieri provenienti da Paesi extra-comunitari, con un effetto sul trend dei permessi di soggiorno rilasciati nei 2 anni successivi per gli ultimi Decreti Flussi, in base alle politiche sostenute.

Dopo un biennio a cavallo tra il 2004 e il 2005, caratterizzato dal primo allargamento a Est dell'Unione Europea, per cui nei Decreti Flussi sono state riservate metà delle quote a lavoratori provenienti dai 10 Paesi appena entrati nell'UE, a partire dal 2006 la domanda di lavoro dei cittadini provenienti da Paesi extra-UE è notevolmente lievitata, rendendo necessari nei due anni successivi due Decreti Flussi straordinari che andavano a ripescare le domande pervenute in quello precedente.

Se nel 2006 il numero di domande pervenute tramite l'ormai superato metodo della consegna in posta, quasi mezzo milione,

ha raggiunto quasi 3 volte il numero di ingressi previsti (170 mila), nel 2007 attraverso l'innovativo clic-day le domande pervenute sono state più del quadruplo (740 mila), a fronte di uno stesso numero di ingressi previsti dell'anno precedente, equivalente per dimensione dei lavoratori coinvolti alla grande regolarizzazione del 2002, che ha preso il nome di Bossi-Fini. Con questa legge è stato introdotto l'importante criterio di riservare una quota al lavoro domestico, criterio che si è andato affermando nei Decreti Flussi successivi, fino alla più recente sanatoria, che nel mese di settembre del 2009 ha portato all'emersione del lavoro domestico con quasi 300 mila domande presentate in tutta Italia, 6.500 delle quali nella sola provincia di Bologna.

Come abbiamo visto dai dati forniti dalla Questura, gli oltre 6 mila lavoratori che hanno ottenuto l'ingresso in seguito al Decreto Flussi 2006 in provincia di Bologna, hanno visto rilasciare il permesso di soggiorno non prima del 2008.

Per i 3.500 relativi al Decreto Flussi 2007, ai quali si aggiungono gli altri 2 mila ripescati con il successivo Decreto Flussi, il lavoro di Questura e Prefettura è tutt'ora in corso.

Tab. 22 - Decreto flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari in Italia e in provincia di Bologna, ingressi previsti e domande pervenute dal 2005 al 2009

Decreto Flussi		Italia				Provincia di Bologna	
Anno	Data DPCM	Ingressi previsti TOT	di cui ingressi per lavoro domestico	Modalità	Domande pervenute	Domande pervenute	Quote assegnate
2005	17/12/04	159.000	15.000	1/2 Neo UE 1/2 Extra UE	250.880	8.251	2.311
2006	15/02/06	170.000	71.700	Fila in Posta	486.542	14.660	n.d.
2006 bis	25/10/06	350.000	150.000	Ripescaggio	Precedente Decreto Flussi	-	6.183
2007	30/10/07	170.000	65.000	Clic day	740.000	22.549	3.558
2008	03/12/08	150.000	105.400	Ripescaggio	Precedente Decreto Flussi	-	1.975
2009	1-30 settembre	*	*	Emersione lavoro domestico	294.744	6.511	in corso
2008	08/11/07	80.000	-	Stagionali	-	489	484
2009	15/04/09	80.000	-	Stagionali	-	461	400

* L'emersione del lavoro domestico non prevede un tetto massimo di ingressi

Il rapporto è stato curato da: **Eugenio Gentile**

Elaborazioni statistiche: **Eugenio Gentile**

Grafica, Editing *a cura di Eugenio Gentile*

Stampa: *Tipografia metropolitana Bologna*

Ringraziamenti:

Marika Lomastro (*Questura di Bologna*),

Federico Veronesi (*Questura di Bologna*),

Claudia Bovini (*Prefettura-UTG di Bologna*),

Paola Lacarpia (*Osservatorio provinciale delle Immigrazioni*)

**I materiali dell'Osservatorio sono su Internet al sito:
www.provincia.bologna.it/immigrazione
sotto Osservatorio delle immigrazioni
alla pagina Documenti e Dossier**

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLE IMMIGRAZIONI

COMUNE, PROVINCIA, PREFETTURA-U.T.G. DI BOLOGNA

Via Angelo Finelli 9/A - 40126 - Bologna

Servizio Politiche Sociali e per la Salute della Provincia di Bologna

Responsabile: Raffaele Lelleri - Tel: 051-659.8992 - mail: raffaele.elleri@provincia.bo.it

Statistico: Eugenio Gentile - Tel: 051-659.8991- mail: eugenio.gentile@provincia.bo.it

Osservatorio provinciale delle Immigrazioni – Anno 2010 – N°2